

RASSEGNA STAMPA
del
11/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-12-2012 al 11-12-2012

11-12-2012 L'Adige Calamità per la frana di novembre	1
11-12-2012 L'Adige BORGO	2
11-12-2012 L'Adige in breve	3
11-12-2012 L'Adige Morti sul lavoro, fondo per familiari	4
11-12-2012 L'Adige la svp anticipa le sue «primarie» BOLZANO	5
11-12-2012 L'Adige DRENA	6
10-12-2012 Affari Italiani (Online) In Lombardia il 6% dei rifugiati Manifestazione in Provincia	7
11-12-2012 Alto Adige una nuova "casa" per i pompieri di vadena	9
10-12-2012 AreaNews E' arrivata la neve al nord	10
11-12-2012 L'Arena Protezione civile con Meggy	11
11-12-2012 L'Arena Sospesi e precari, ma i conti sono ok	12
11-12-2012 L'Arena Torna Telethon e si mobilita per la ricerca	14
11-12-2012 L'Arena Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait	15
10-12-2012 Asca Trento: Provincia, 300 mila euro per assistere familiari morti su lavoro	17
10-12-2012 Bergamonews Si cercano volontari per le telecomunicazioni della Protezione civile	18
11-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Rolfi: Così vogliamo garantire la sicurezza	19
10-12-2012 Cittàdellaspezia.com "Soroptimist Day", i beni culturali dentro una calamità naturale	20
10-12-2012 Cittàdellaspezia.com Un nuovo pontile per Tellaro	22
11-12-2012 Corriere delle Alpi una comitiva dalla russia per la corsa dei babbi natale	23
11-12-2012 Corriere delle Alpi accolto nel gruppo ana dopo la "mini naja"	24
11-12-2012 Corriere delle Alpi sentieri da adottare e dal piaz all'asta: il cai guarda avanti	25
11-12-2012 Corriere delle Alpi disastro aereo: inchiesta della procura	27
10-12-2012 La Gazzetta di Mantova magnacavallo torna in chiesa	28
10-12-2012 La Gazzetta di Mantova soldi per il polirone assegni da archi e pd	29

10-12-2012 La Gazzetta di Mantova succede	30
10-12-2012 Il Gazzettino Un groviglio di rottami, sparsi tra le rocce su cui si è infranto il sogno di pilotare un ultra...	31
10-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Bruno De Donà	32
10-12-2012 Il Gazzettino (Belluno) Un mucchio di rottami sparsi, confusi tra neve e vegetazione. È quanto rimaneva dell'aereo...	33
10-12-2012 Il Gazzettino (Venezia) Vittorino Compagno	34
10-12-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Bacino di Caldogno, aperto il bando europeo	35
10-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Incidenti in montagna: due vittime sabato 8 dicembre	36
10-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile La FIR CB Emergenza Radio di Bergamo apre le iscrizioni	37
10-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ultraleggero scomparso nel trevigiano: ritrovato il relitto	38
10-12-2012 Il Giornale di Vicenza Vigili del fuoco Nessun risparmio su uomini e mezzi	39
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza C'è chi mangia scatolette per cani	40
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza Frana lungo la Sp 38 Lavori dopo un mese	42
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza I SUPERMERCATI Supermercati coinvolti sono 38: A&O di via Baracca, via Giuriato, via Laghi; Ali di v...	43
11-12-2012 Il Giornale di Vicenza In 300 sfidano il gelo per la fiaccolata di ringraziamento	44
11-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Massima allerta per le escursioni invernali Il Soccorso: «Accertatevi delle condizioni»	45
10-12-2012 L'Arena.it Al via la «maratona» Telethon Verona a favore della ricerca scientifica	46
10-12-2012 La Provincia di Lecco.it In centinaia sulla scalinata E' l'albero di Natale vivente	47
10-12-2012 La Provincia di Sondrio.it Bene la stagione dello sci ma il rientro si fa in coda	48
11-12-2012 Libertà Più sicuri sulla strada e Abc del soccorso: l'Anpas in cattedra in una scuola a Verona	49
11-12-2012 Il Messaggero Veneto raccolti duemila euro per i terremotati di mirandola	50
11-12-2012 Il Messaggero Veneto piazza xxiv maggio vietata ai pedoni	51
11-12-2012 Il Messaggero Veneto lastrone di ghiaccio davanti alla scuola il comune si scusa	52
11-12-2012 Il Messaggero Veneto donati al comune di bondeno i fondi pro terremotati	53

11-12-2012 La Nazione (La Spezia) HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal fred...	54
11-12-2012 La Nazione (La Spezia) Edificio al gelo, «evacuati»	55
11-12-2012 La Nazione (La Spezia) LA SPEZIA DOMANI alle 17 al Camec, in piazza Battisti 1, il Soro...	56
11-12-2012 La Nuova Venezia allarme rosso per santa fosca	57
11-12-2012 La Nuova Venezia lido, al via i lavori per ripulire le spiagge	59
11-12-2012 Il Piccolo di Trieste anche un convegno a supporto della candidatura	60
11-12-2012 Il Piccolo di Trieste cornons, piazza chiusa ai pedoni	61
11-12-2012 Il Piccolo di Trieste e a gradisca le insidie maggiori dinanzi alle scuole	62
11-12-2012 La Provincia Pavese servizi sul territorio casteggio sarà capofila	63
11-12-2012 La Provincia Pavese regalare speranza agli schiavi delle slot e a chi soffre la crisi	64
11-12-2012 La Provincia Pavese pompieri di mede, 30 volontari in più	66
11-12-2012 La Provincia Pavese eucentre, firmato l'accordo con la cina	67
11-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Super vertice dei volontari Con l'incubo dei tagli	68
11-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) La solidarietà scende in pista Canaro aiuta i terremotati	69
10-12-2012 Sanremo news Ventimiglia: grande successo per la manifestazione 'Il Natale dello Shopping'	70
10-12-2012 Savona news Anche a Celle arriva il Natale	71
10-12-2012 La Stampa (Cuneo) Soccorso alpino e Cai danno lezione di Artva::I volontari della squ...	73
11-12-2012 La Tribuna di Treviso operativo il fondo di rosso per i terremotati	74
10-12-2012 Verona Economia.it Omaggio alla Protezione Civile nel calendario ecologico	75
10-12-2012 Verona Economia.it TELETHON VERONA: MARATONA A FAVORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA A PARTIRE DA VENERDÌ 14 DICEMBRE	76
10-12-2012 VicenzaPiù Il 15 e il 16 torna "Riempimi di gioia"	77

Calamità per la frana di novembre**Adige, L'**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/12/2012 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

Spera. Sotto i massi

accertati ristagni d'acqua

Calamità per la frana di novembre

SPERA - La giunta provinciale ha dichiarato la sussistenza della calamità dopo la frana che ha colpito l'abitato di Spera l'11 novembre scorso. Ha quindi disposto che siano eseguiti gli interventi previsti in presenza di un evento calamitoso. L'11 novembre una frana di materiale sciolto ha investito un edificio di civile abitazione composto da cinque unità immobiliari. La causa è stata individuata nelle abbondanti piogge di quei giorni. «Dagli accertamenti tecnici - si legge nella delibera - è inoltre emersa la presenza nel terreno morenico di consistenti ristagni d'acqua allocati sotto alcuni grossi massi. Le circostanze sopradescritte portano a ritenere che la situazione di pericolo non sia esaurita, ma possa ancora svilupparsi nell'ipotesi in cui ulteriori importanti precipitazioni insitano sulla stessa porzione di territorio. La situazione di pericolo descritta riguarda l'edificio già colpito dal fenomeno franoso, i terreni di pertinenza della casa coinvolta dalla frana del novembre scorso nonché le abitazioni che si trovano lungo il pendio un centinaio di metri più a valle e ciò comporta un grave rischio per l'incolumità delle persone», si legge ancora in delibera. La casa era stata investita dal materiale fangoso, entrato nella cucina e in altre stanze di un appartamento, con danni anche alle pertinenze. Dopo le operazioni di sgombero e la posa di tubazioni provvisorie, sono in corso verifiche tecniche per individuare l'intervento più adeguato per la definitiva messa in sicurezza della casa e del fronte del terrazzo morenico. L'edificio è stato evacuato e dichiarato inagibile e non potrà essere utilizzato fino al termine dei lavori necessari per mettere lo stesso in sicurezza nei confronti del versante sovrastate e dei lavori di consolidamento della struttura portante della casa stessa. Dalla qualificazione del movimento franoso come calamità deriva la possibilità, per i soggetti interessati, di accedere ai benefici previsti dalla legge provinciale 9/2011 per i danni subiti.

BORGO**Adige, L'***"BORGO"*Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 11/12/2012 - pag: 38,39,40,41,42,43,44,45

BORGO - Oltre 2

BORGO - Oltre 2.500 ore, in tutto 316 interventi. A cui si aggiungono altre 4.850 ore per la normali attività di routine. Sono solo alcuni dei dati che fotografano l'attività 2012 del corpo dei vigili del fuoco volontari di Borgo. «Dati, numeri e statistiche che danno un'idea ben precisa dell'impegno che ogni giorno ciascun vigile dedica a titolo di volontariato al servizio della comunità». Con queste parole il comandante David Capraro ha ricordato, in occasione della tradizionale festa di Santa Barbara, un anno davvero importante per il corpo coinciso anche con il trasferimento nella nuova sede presso il Centro di Protezione Civile. È stata anche l'occasione per ringraziare - davanti al sindaco di Borgo Fabio Dalledonne , al presidente della Comunità Sandro Dandrea e a diverse autorità civili e militari - il suo predecessore Roberto Pompermaier che per 16 anni ha offerto un servizio insostituibile per la comunità di Borgo. Il 2012 ha confermato la crescita della squadra giovanile (ne fanno parte i vigili allievi Vito Donghia, Mauro Dalvai, Cristian Girotti, Luca Casagrande, Martin Orsingher, Francesca Inama, Stefano Ferronato e Loris Dalvai) con la squadra CTIF che ha ottenuto la qualificazione per le Olimpiadi dei Vigili del Fuoco che si svolgeranno in Francia dal 14 al 21 luglio 2013. Come da tradizione sono stati consegnati riconoscimenti a diversi vigili per l'attività svolta. I diplomi di anzianità sono andati al vigile Emanuele Conci per 15 anni di servizio, al vicecomandante Raoul Cipriani e al comandante David Capraro per 20 anni di servizio e ai vigili Fabio Bernardi e Roberto Pompermaier per 30 anni di servizio. «Un riconoscimento va anche a chi ha partecipato a interventi fuori provincia. Quest'anno ci sono state due calamità naturali - ha concluso David Capraro - come l'emergenza neve e il sisma che hanno colpito l'Emilia. I vigili del fuoco del Trentino e dunque anche l'unione distrettuale di Borgo Valsugana hanno preso parte agli interventi di aiuto diretti dalla Protezione civile provinciale». M.D.

*in breve***Adige, L'**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 11/12/2012 - pag: 15,16,17,19,20,21,23,24,25,26,27,28,29

in breve

fondo investimenti

50 milioni ai comuni

Nell'ambito del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni relativo al periodo 2011-2015, la Provincia ha concesso la quota riferita all'esercizio 2013, pari a 50.773.354,15 di euro. Nell'allegato alla delibera numero 2665 sono riportate le quote assegnate ai singoli comuni.

accademia montagna

altri 100 mila euro

La giunta ha approvato approvare l'integrazione al piano attuativo annuale 2012 della Fondazione Accademia della Montagna del Trentino e autorizzato l'inserimento nel programma operativo, in sanatoria, del progetto «Una nuova vita», realizzato nel corso dell'estate, «vista l'urgenza di presentare il film prodotto nelle scuole del Trentino per il corrente anno scolastico». Per questo la Provincia ha concesso uno stanziamento di altri 100 mila euro.

servizio rischi

nuovo mezzo

La Provincia ha autorizzato l'acquisto dei mezzi e dell'attrezzatura per l'Unità logistico operativa di Lavis del Servizio prevenzione rischi. A seguito di alcune valutazioni successive al termine dell'intervento in Emilia Romagna, risalente alla fine del mese di settembre 2012, il Servizio è stato coinvolto nella gestione di situazioni di emergenza che hanno messo in luce l'esigenza di un mezzo a trazione integrale. La somma stanziata è di 121 mila euro

protezione civile

soldi per il magazzino

Sono stati concessi altri 50 mila euro (760.000 l'importo preventivato, che sale a 810 mila) per il programma periodico di spesa, acquisti di gestione e spese di funzionamento del Magazzino di pronto intervento di protezione civile di Lavis e per i depositi periferici comprensoriali, relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012.

Morti sul lavoro, fondo per familiari**Adige, L'**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 11/12/2012 - pag: 15,16,17,19,20,21,23,24,25,26,27,28,29

assistenza. Sono pronti 300 mila euro

Morti sul lavoro, fondo per familiari

La giunta provinciale, su proposta dell'assessore Ugo Rossi, ha assegnato all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa la somma di 300.000 euro, per il 2012, per l'erogazione di contributi «una tantum» a titolo assistenziale per i familiari dei lavoratori e dei volontari vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato. L'eventuale importo non utilizzato nell'anno 2012 sarà utilizzato allo stesso scopo nel 2013.

La legge provinciale del 6 ottobre 2011 numero 13 ha istituito un fondo di solidarietà per la concessione di contributi una tantum a titolo assistenziale per sostenere i familiari dei lavoratori e dei volontari vittime di incidenti mortali in attività esposte a particolari rischi per l'incolumità fisica.

In particolare il contributo si riferisce ai casi di decesso per incidenti occorsi, nell'adempimento del proprio dovere, da lavoratori appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, al corpo forestale e al corpo dei vigili del fuoco permanenti della Provincia di Trento, nonché ai volontari delle strutture operative della protezione civile provinciale, compresi il corpo Nazionale del soccorso alpino e speleologico e i vigili del fuoco volontari, ed infine ai soggetti che svolgono il trasporto infermi in convenzione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Il contributo è aggiuntivo a qualsiasi intervento di tipo previdenziale, assicurativo e assistenziale erogato da pubbliche amministrazioni o da assicurazioni private. La disciplina del fondo è stata approvata dalla giunta concordandola con le organizzazioni sindacali e con l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. La misura del contributo è determinata in proporzione alla condizione economica di chi lo richiede, entro il limite massimo di 25.000 euro. Il contributo può essere richiesto per gli incidenti mortali che si sono verificati dopo il 1° dicembre 2009. La struttura competente alla gestione del fondo è l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.

\$:m

la svp anticipa le sue «primarie» BOLZANO**Adige, L'**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: AttualitÃ data: 11/12/2012 - pag: 3,4,5,6

la svp anticipa le sue «primarie» BOLZANO - Si terranno il 6 gennaio o il 13 le primarie Svp per la scelta dei candidati al Parlamento

la svp anticipa

le sue «primarie»

BOLZANO - Si terranno il 6 gennaio o il 13 le primarie Svp per la scelta dei candidati al Parlamento. Lo ha deciso la direzione, anticipando i tempi previsti vista l'imminente conclusione della legislatura.

freddo polare

muore barbone

ROMA - Non si attenua la morsa del freddo sull'Italia, che nel bresciano ha fatto anche una vittima: un senza tetto di 36 anni, indiano, è stato trovato morto in una fabbrica dismessa, deceduto a causa del gelo. Da Nord a Sud, le temperature sono in picchiata e neve e ghiaccio creano disagi. In Emilia Romagna la Protezione civile regionale ha diramato un'allerta gelo valida dall'una della prossima notte e per 60 ore, fino alle 13 di giovedì, con temperature fino a -8 in pianura e -12 sull'Appennino.

Ilva: mandato

per arrestare riva

TARANTO - La Procura della Repubblica di Taranto ha chiesto al gip Patrizia Todisco l'emissione di un mandato di arresto europeo nei confronti di Fabio Riva, ricercato dal 26 novembre nell'ambito dell'inchiesta Ilva di Taranto.

DRENA**Adige, L'****"DRENA"**Data: **11/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 11/12/2012 - pag: 35,36,37

DRENA - Oltre ottanta interventi e più di 1

DRENA - Oltre ottanta interventi e più di 1.100 ore di servizio volontario a favore delle necessità della comunità locale. Cerimonia ufficiale mercoledì scorso, giorno della patrona Santa Barbara, per il corpo dei vigili del fuoco volontari di Drena guidato dal comandante Walter Rosà. Alla presenza del sindaco di Drena Walter Bortolotti, dell'assessore della comunità di valle Alto Garda e Ledro Tarcisio Michelotti e dell'ispettore distrettuale Niko Posenato, due nuovi vigili volontari Tomas Bortolotti e Gabriele Rigotti (nella foto rispettivamente a sinistra e destra del sindaco) hanno prestato giuramento e sono entrati a far parte a tutti gli effetti del corpo locale (aperto ancora all'adesione di nuovi volontari). Il corpo dei vigili del fuoco volontari di Drena è ora composto da 19 vigili effettivi, due allievi (attivi dallo scorso anno) e due vigili onorari, e nel corso del 2012 si è distinto anche fuori provincia con la partecipazione a due eventi calamitosi come le forti nevicate della costiera Romagnola e il terremoto dell'Emilia. Tanti gli interventi effettuati sulle strade e nei boschi della zona, come la recentemente, grave, emergenza, per il tragico ribaltamento di un trattore sotto Malga Campo e il devastante incendio ad un abitazione in località Luch. Anche il corpo dei vigili del fuoco di Drena ha partecipato tra l'altro domenica scorsa a Bezzecca alla festa distrettuale di Santa Barbara, con la consegna delle benemerenze per anzianità di servizio. D. F.

In Lombardia il 6% dei rifugiati Manifestazione in Provincia

Rapporto immigrazione in Lombardia: aumentano i minori che chiedono asilo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Rapporto immigrazione in Lombardia: aumentano i minori che chiedono asilo

Lunedì, 10 dicembre 2012 - 14:56:00

"Cosa ne sarà di noi?". Lo hanno chiesto con un presidio in piazzetta 11 settembre, davanti alla Provincia e a pochi passi dalla Prefettura, un centinaio di rifugiati per l'emergenza Libia che, "con data di scadenza" fine dicembre chiedono alla questura di sapere "quale sarà il nostro destino di rifugiati". A pochi passi dalla manifestazione, all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio, in contemporanea è stato presentato il rapporto sui rifugiati di Cittalia Sprar, in presenza tra gli altri, dell'assessore comunale alle politiche sociali Pierfrancesco Majorino.

Con il 6% dei casi nazionali, la Lombardia è la sesta regione per accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo, il 42% dei quali è a Milano città e a livello regionale l'incidenza sull'accoglienza della Protezione Civile è del 14%. È il ruolo della Lombardia fotografato dal rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) presentato stamani all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio. Questo 6% però, che pone la Lombardia dopo il Lazio, la Sicilia, la Puglia, l'Emilia Romagna e il Veneto, è in realtà un dato parziale perché, come spiegato dalla direttrice dello Sprar, Daniela Di Capua, fino al 2011 in Lombardia "ci sono anche progetti aggiuntivi per l'emergenza freddo e i centri polifunzionali per cui sono arrivati finanziamenti qualche anno fa. E poi c'è l'emergenza Nord Africa". Per caratteristiche degli accolti, l'identikit regionale coincide con il nazionale: nel 2011 quasi l'80% dei 7.598 titolari di protezione in Italia - aumentati dell'11% -, sono uomini, il 72% tra i 18 e i 35 anni e per tre quarti singoli. I paesi di provenienza sono l'Afghanistan, primo paese di provenienza anche a livello mondiale, con 2,9 milioni di rifugiati in 79 paesi, e poi la Somalia, l'Eritrea, la Nigeria e la Costa d'Avorio. Ad aumentare nell'ultimo anno sono stati anche i minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo: 312 gli accolti nel 2011, soprattutto 17enne (40%), sedicenni (24%) e quindicenni (14%).

Per quanto riguarda l'uscita dall'accoglienza, la crisi ha colpito anche qui, ma il 37% nel 2010 è uscito per motivi di integrazione, raggiungendo l'autonomia, e un altro 30% per abbandono spontaneo, "che significa che hanno fatto altri progetti per il proprio futuro, è un segnale per noi positivo" ha precisato Di Capua. Nel corso del 2011, le domande di protezione in Italia sono state 37.350, il 208% in più del 2010, e nel 76% dei casi arrivano da vittime di sommosse e conflitti scoppiati in Nigeria, Tunisia e Ghana. L'Italia, la Francia e la Germania, raccolgono da sole oltre il 50% delle 301mila domande arrivate in Europa nel 2011 (+17% rispetto al 2010). Andando a indagare l'esito delle domande, dal rapporto presentato stamani è emerso che per il 40% delle 25.600 domande esaminate nel 2011 è stata data qualche forma di protezione, in particolare nell'8% dei casi lo status di rifugiato, nel 10% dei casi lo status di protezione sussidiaria e per il restante 22% la protezione umanitaria. La percentuale positiva italiana totale (40%) è al di sopra di quella europea di parecchi punti percentuali: solo il 24% delle oltre 300mila decisioni prese nell'Europa a 27 paesi sono state decisioni favorevoli.

In coda ai dati nazionali ed europei, qualche numero sulla situazione mondiale è servito per sottolineare le tendenze dell'anno trascorso: dal rapporto emerge anche che il 45% dei rifugiati, ad esempio, si trova in paesi con Pil pro capite inferiore ai 3 dollari e che è il Pakistan il paese che ha ospitato il maggior numero di rifugiati, seguito da Iran e Siria.

MAJORINO - "Noi siamo pronti a gestire l'accoglienza per le persone che abbiamo accolto finora per i primi mesi del 2013, l'inverno non ci permette di scherzare. Ma è incredibile che i Comuni si trovino a gestire senza l'intervento del governo una situazione di questo genere". Lo ha dichiarato l'assessore comunale alle politiche sociali Pierfrancesco Majorino, stamani, a margine della presentazione del rapporto Cittalia - Sprar sui Rifugiati all'Istituto dei Ciechi di via Vivaio. Majorino ha spiegato che il Comune ha gestito finora 180 richiedenti asilo per l'emergenza libica, "un altro centinaio è in altre strutture non gestite dal Comune". "Siamo preoccupati del fatto che dopo il 31 di dicembre, senza più"

In Lombardia il 6% dei rifugiati Manifestazione in Provincia

le risorse del governo, ci possano essere migliaia di persone senza dimora, lasciate sole a se stesse - ha aggiunto - Il Comune di Milano ha fatto la sua parte e continuerà a farla ma il governo non può lasciare soli i Comuni. In questo momento non voglio pensare a situazioni che non prevedano l'intervento del governo".

una nuova "casa" per i pompieri di vadena

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Una nuova casa per i pompieri di Vadena

L edificio è quasi pronto e restano da appaltare gli arredi. Il sindaco: «In primavera la consegneremo»
di Bruno Canali wVADENA La nuova caserma per i vigili del fuoco volontari di Vadena è quasi pronta. «Mancano solo alcune rifiniture interne e gli arredi - spiega il sindaco Alessandro Beati -, che stiamo per appaltare con un importo a base d'asta di 70mila euro circa. Io credo che, se tutto andrà bene con la gara di questi arredi, per la prossima primavera la caserma dei nostri vigili del fuoco sarà pronta per essere consegnata». Contento è anche Robert Brusinelli, attuale comandante del giovane corpo dei vigili del fuoco di Vadena, formato nel dicembre 2005 e che oggi conta 24 volontari in organico, 3 dei quali donne. «Sono soddisfatto per come sono andate le cose con la nuova caserma - dice Brusinelli - per la quale io stesso ho avuto un ruolo attivo fornendo indicazioni in fase di progettazione dell'edificio. Ha funzionato bene anche la squadra e, ovviamente, l'amministrazione comunale». La nuova caserma, che ospiterà anche il nucleo di protezione civile, è costata circa 2 milioni di euro. E' stata costruita con i più moderni criteri per strutture di questo tipo e durante la fase di edificazione si è anche approfittato per installare sul tetto una serie di pannelli fotovoltaici di ultima generazione per produrre energia elettrica. In primavera quindi, i vigili del fuoco potranno trasferirsi nella nuova casa alle spalle del mini centro di riciclaggio e lasciare una volta per tutte gli angusti garage che per questi anni ha messo provvisoriamente a disposizione il Comune. «Oggi abbiamo 2 mezzi ricoverati lì insieme a tutti i materiali - conclude il comandante Brusinelli - ma appena avremo la nuova caserma ne è già previsto un terzo a complemento della dotazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

E' arrivata la neve al nord

- AreaNews

AreaNews

"E' arrivata la neve al nord"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

E' arrivata la neve al nord

Il tanto temuto peggioramento del tempo è arrivato. Dal primo pomeriggio nevica in gran parte della Pianura Padana, Milano e Verona comprese, in mattinata fiocchi anche su Firenze e sulle colline intorno a Roma. Stato di allerta della Protezione Civile per tutto il week end, che sarà caratterizzato da temperature particolarmente rigide in tutto il Centro Nord.

Protezione civile con Meggy

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

A SCUOLA. I cani di Argo 91 e i vigili del fuoco ripropongono lezioni dal vivo per gli studenti

Protezione civile con Meggy

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

Lezione di protezione civile con i cani addestrati di Argo 91 A scuola con i cani da soccorso. Argo 91, unità cinofile da soccorso, anche quest'anno incontra le scuole veronesi con i suoi amici a quattro zampe nell'ambito del progetto "Volontariato e sicurezza: a lezione con Argo 91 e i vigili del fuoco". Gli insoliti insegnanti porteranno la loro grande esperienza alle generazioni più giovani, in modo da divulgare da una parte la cultura del volontariato (e in particolare la cultura cinofila) e dall'altra la cultura di una sicurezza propria e altrui, perché è molto importante e fondamentale avere informazioni reali e certe sulla previsione e la prevenzione dei rischi a cui siamo esposti.

I cani preparati alla ricerca di dispersi nei casi di crolli o ricerche in zone montane ed extraurbane diventeranno così i nuovi maestri per portare l'argomento sicurezza nelle scuole e questo aumenterà la passione, dai più piccoli ai più grandi, di coinvolgersi in una società più portata all'aiuto reciproco. Spiega il portavoce di Argo 91: «La collaborazione ed il contatto con i cani ha una valenza positiva nello sviluppo psicologico e pedagogico dei bambini e dei ragazzi e l'interazione con le nostre unità Kerry, Dama, Meggy, Dora, Marù ed Oliver appassionerà bambini e ragazzi con le loro attività ludico-educative, portando i ragazzi a concentrarsi sull'impegno e sulle attività di volontariato oltre che su altre tematiche quali l'attenzione, la relazione, l'osservazione di esseri diversi da noi e l'utilizzo della comunicazione non verbale. Ancora una volta ringraziamo questi amici a 4 zampe ed i loro conduttori che per passione si rendono disponibili in diverse occasioni, spaziando dalle emergenze alla pura voglia di stare insieme con gli studenti, ponendosi come insegnanti per portare avanti progetti pedagogici e civili».

\$.m

Sospesi e precari, ma i conti sono ok

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

GLI INTERVENTI. Gli assessori stanno concludendo il mandato : dalla Protezione civile al Bilancio, un anno di tagli

«Sospesi e precari, ma i conti sono ok»

MarcolinI. «La spending review ci ha tolto 20 milioni e nel 2013 dovremo pagarne altri 8»

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

«Ci sentiamo sospesi e precari: vogliamo chiarezza dal governo». Gli assessori dovrebbero già dal prossimo primo gennaio andare a casa, ma molti sono convinti che tutto finirà con un nulla di fatto e la conferenza stampa di fine anno ha un sapore surreale. Il bilancio degli assessori è comunque positivo e l'approvazione del Ptcp, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, che è il principale strumento di governo e pianificazione del nostro territorio, è uno degli atti principali svolti dalla Provincia per cui dovrebbe arrivare un finanziamento regionale di 60 milioni.

Sicurezza. L'assessore Giovanni Codognola: «Cerchiamo di ottimizzare quello che c'è e in collaborazione con le forze dell'ordine è stato istituito un servizio unico in Italia, con una rete di telecamere sui cavalcavia in grado di leggere le targhe delle auto in transito. Stiamo cercando di fare il massimo sforzo con le risorse che sono sempre di meno, utilizzando la tecnologia».

Bilancio, Patrimonio, Edilizia. Stefano Marcolini rivela che «con le varie manovre statali la Provincia ci ha rimesso 20 milioni di euro. Malgrado ciò, è stata approvata una bozza del bilancio 2013 che prevede il pareggio ed il rispetto del patto di stabilità. E ricordiamo che sono soldi dei veronesi. Ad esempio, incassavamo 16 milioni di addizionali solamente sull'energia elettrica che oggi vengono incamerati dallo Stato e non sono più a disposizione del territorio. Oltre a ciò, nel 2013 dovremo pagare altri 8 milioni a Roma, derivanti da imposte che dobbiamo applicare ai nostri cittadini. Le scuole ed i trasporti, nel caso non passi il decreto legge sulle Province, non avranno alcun problema, poiché continueranno ad essere gestite con nostre risorse esattamente come ora, malgrado il governo ci abbia massacrati e non ci permetta nemmeno di spendere i soldi che abbiamo in cassa grazie ad un'oculata amministrazione».

Manutenzione e progettazione viabilistica. Carla De Beni garantisce che le priorità saranno comunque rispettate «con la partenza a breve della Sp6 dei Lessini e poi della Sp10 della Val d'Illasi. Abbiamo coordinato il lavoro di messa in rete le piste ciclabili ed i percorsi esistenti con una segnaletica utile al cicloturismo e stanno per avviarsi i lavori per la circinnvallazione di Caprino e per il terzo stralcio della pista ciclabile dell'Adige-Sole che ci collegherà con Trento».

Cultura. L'assessore Ambrosini: «Da novembre ci siamo completamente fermati con la programmazione del 2013 e i due mesi persi rischiano di essere devastanti, vista la periodicità delle attività culturali e la necessità di pianificazione preventiva. Le risorse poi, sono state abbattute dal 40 all'80 per cento costringendoci a tagli drastici ai finanziamenti delle iniziative locali che tanto successo hanno avuto quest'anno».

Politiche del lavoro Fausto Sachetto non era presente, come l'assessore all'istruzione Marco Luciani, ma il loro lavoro è stato sottolineato da Venturi e Marcolini: «Sono state mantenute tutte le risorse destinate al mondo della persona e del lavoro, per il trasporto dei disabili, per il sostegno di chi è in mobilità o ha perso il lavoro, la formazione ed il ricollocamento, attraverso la ricerca di fondi europei, regionali e privati».

Protezione civile. Giuliano Zigiotta sottolinea «l'impegno profuso dall'amministrazione per la prevenzione dei dissesti idrogeologici. Su questo fronte, la giunta ha deciso di non tagliare le risorse, ma di andare in controtendenza, incrementandole, anche in considerazione dei fenomeni di quest'anno. Siamo riusciti a fronteggiare diverse emergenze, garantendo la sicurezza degli abitanti della provincia, nonostante i minori trasferimenti».

Turismo e Sport. Ruggero Pozzani spiega che «è stata implementata l'azione di promozione e informazione, grazie al mantenimento di tutti gli Iat che svolgono un compito fondamentale di accoglienza e orientamento dei visitatori che

Sospesi e precari, ma i conti sono ok

arrivano nella nostra provincia. Per lo sport, che conta 2.200 associazioni, locali, abbiamo promosso l'organizzazione di numerose manifestazioni, collaborando anche con il Coni».

Agricoltura. Luigi Frigotto parla di «impegno verso un'agricoltura più sostenibile, ricercando e privilegiando la coltivazione di varietà più adatte al microclima del veronese». Infine, Fabio Venturi sull'Ambiente evidenzia che «si sono realizzati il Piano faunistico provinciale e il nuovo regolamento della pesca nel Garda. Per lo smaltimento dei rifiuti potrebbero delinearsi sviluppi con nuove competenze dalla Regione sulla gestione e lo smaltimento. Il dissequestro della discarica di Ca' Filissine permetterà questa settimana di firmare l'accordo per lo smaltimento del percolato».R.Cer.

Torna Telethon e si mobilita per la ricerca

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

INIZIATIVE BENEFICHE. Da venerdì a domenica tanti appuntamenti in centro e anche nei supermercati per raccogliere fondi per scoprire le cause di numerose malattie

Torna Telethon e si mobilita per la ricerca

Impegnati Comune, associazioni, soccorritori, studenti e la Bnl Aperture straordinarie in banca e attività in Bra e piazza Erbe

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

La presentazione della «maratona» Telethon ieri a Palazzo Barbieri FOTO MARCHIORI Torna la maratona Telethon per la raccolta fondi a favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche. L'evento, che prenderà il via venerdì 14 dicembre, alle 17.30, nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stato presentato dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso con il delegato Telethon per Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) Gennaro Stammati, il coordinatore provinciale Telethon Giannantonio Bresciani, il delegato Telethon per Bnl Fabio Cortesi, il delegato regionale Telethon Avis Francesco Joppi, la rappresentante dell'istituto «Aleardo Aleardi» Caterina Ilgrande e i rappresentanti dei numerosi partner coinvolti.

Grazie alle donazioni di cittadini e imprese, ha detto l'assessore Leso, dal 1990 ad oggi Telethon ha finanziato, con oltre 371 milioni di euro, 2.431 progetti in diversi ambiti di ricerca, riguardanti 445 malattie genetiche, e pubblicato 8698 articoli scientifici. Questi dati sono il miglior biglietto da visita che una Fondazione possa avere. Per questo l'Amministrazione comunale sarà sempre pronta a sostenere l'iniziativa nazionale e a collaborare con Uildm».

Uildm Telethon propone, in concomitanza con la maratona televisiva, una serie di eventi. Sabato 15 dicembre, gli studenti dell'istituto «Aleardi» durante la mattinata distribuiranno volantini per la città, per sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere fondi. Domenica 16 dicembre i volontari di Uildm e Avis saranno presenti con un punto informativo in Bra, insieme a carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco, Protezione Civile e Ana, Croce Verde, Croce Bianca, Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni ed esporranno i propri mezzi. Un gruppo di volontari in maschera del Carnevale Benefico Veronese girerà per la città a raccogliere fondi.

Avis, da anni a fianco di Telethon (sono già dieci i progetti di ricerca adottati sulle malattie genetiche del sangue) sarà presente con punti di raccolta in Bra venerdì, sabato e domenica, dalle 9 alle 21, e, negli stessi giorni, nei supermercati Famila e Migross.

La sede di Bnl, Gruppo Bnp Paribas, in piazza Erbe effettuerà due aperture straordinarie, dedicate alla raccolta fondi per Telethon venerdì dalle 8.20 alle 22 e sabato dalle 10 alle 24. Inoltre la banca, da anni partner di Telethon, organizzerà nella giornata di sabato, a partire dalle 15, nella propria sede, un troneo semilampo di scacchi con sei turni di gioco e premi ai vincitori. Sempre sabato, dalle 16 alle 18, in collaborazione con il Club di Giulietta e la onlus Il Cigno, organizza l'iniziativa «Berto Barbarani e la poesia veronese tornano in piazza Erbe», con il Gruppo Petali d'Autunno.

Infine, sabato 29 dicembre, nell'Auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale Concerto di Capodanno del Coro lirico San Giovanni accompagnato dall'orchestra nazionale della Bielorussia, i cui proventi saranno devoluti a Telethon.E.CARD.

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 11/12/2012

Indietro

TEMPO DI BILANCI. Nei Palazzi Scaligeri si è fatto il punto del lavoro svolto e delle prospettive per l'Ente. Ma il presidente diserta l'incontro e si fa sostituire dal suo vice

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

Venturi preoccupato ma sicuro: «Credo che il decreto sul riordino salterà». A tarda sera da Roma l'annuncio: non diventerà legge

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA,**

Gli assessori provinciali con il vicepresidente Venturi ieri in Sala Rossa FOTO MARCHIORI «Fra 15 giorni ci saremo ancora? Vedremo». Non era la scadenza del calendario Maya a impensierire ieri il vicepresidente della Provincia Fabio Venturi. Ma la conversione in legge del decreto di riordino delle province. Eventualità però cancellata ieri in tarda serata dalla decisione della commissione Affari costituzionali del Senato di non portare in Aula il provvedimento per i troppi emendamenti presentati e per i tempi stretti imposti dalla crisi del governo.

Quella di ieri ai Palazzi Scaligeri, con il presidente Giovanni Miozzi - l'unico esponente della Giunta destinato a «sopravvivere» se il riordino delle Province fosse diventato realtà - clamorosamente assente, è stata una strana conferenza stampa. Al posto di Miozzi, esponente del Pdl, di cui è coordinatore provinciale, si è seduto il vicepresidente Venturi, leghista, che insieme agli altri assessori avrebbe rischiato fra una quindicina di giorni di «andare a casa» come lui stesso ha sottolineato. L'incerto destino della provincia scaligera ha quindi fatto da malinconico sfondo a tutti gli interventi. Di fronte ai dubbi sul futuro, è passato in secondo piano il lavoro svolto nell'ultimo anno. Ed è toccato a Venturi fare il punto.

«Il decreto del governo», ha spiegato, «scadrà il 5 gennaio e se sarà convertito in legge avremo l'accorpamento con Rovigo e la Giunta, ad esclusione del presidente Miozzi, andrà a casa. Ad affiancarlo nelle sue funzioni», continua, «ci saranno tre dei 36 consiglieri provinciali che, a differenza degli assessori, resteranno in carica, e nel novembre del 2013 sarà eletto il presidente con le nuove regole». «Ma l'impressione», ha proseguito Venturi, «è che potrebbero esserci modifiche rilevanti, in base alle quali gli assessori non verrebbero eliminati ma soltanto dimezzati e resterebbero al loro posto fino al maggio 2014...».

Venturi, tuttavia, ha invitato a scommettere sulla mancata conversione in legge del decreto governativo. Come poi è puntualmente avvenuto, a Roma, ieri sera. «Considerando la situazione politica è l'esito più probabile. E quindi Verona rimarrà Verona e Rovigo resterà Rovigo al pari di tutte e sette le storiche province venete. E noi resteremo in carica fino alla scadenza naturale del 2014». Ipotesi, quest'ultima, che nei Palazzi scaligeri accolta come una «buona notizia». E se così non fosse? «In tal caso assicuriamo pari dignità a Rovigo, di cui comprendiamo i malumori per il pericolo di perdita dell'identità. Ma nessuno di noi», ha esclamato Venturi, «si incatenerebbe ai cancelli per non andare a casa anche se siamo stati eletti per governare fino alla fine del mandato pur in un clima di incertezza ci rende assai difficile l'opera amministrativa».

L'assessore Samuele Campedelli è stato più drastico denunciando il «furto di democrazia fatto da tecnocrati lontani dalla gente». Poi il collega Stefano Marcolini ha smentito l'allarme lanciato da uno studio del ministero della Funzione pubblica, secondo il quale, una mancata conversione del decreto potrebbe creare problemi di reperimento di risorse che avrebbero ripercussioni anche sulla manutenzione di scuole e strade. «Non è vero che ci saranno problemi», assicura l'assessore, «perché sono le Province, ora, a gestire con le proprie risorse questi capitoli di spesa, quindi non cambierebbe nulla».

Provincia, futuro incerto. E Miozzi dà forfait

Fra i «traguardi più importanti raggiunti», Venturi ha citato «l'accordo sulle infrastrutture che ha definito priorità come il casello autostradale di Isolalta, la nuova viabilità per il consorzio Zai a beneficio anche dell'aeroporto». E, riguardo al Catullo, Venturi ha ventilato la possibilità di una dismissione delle quote di partecipazione alla società. «Per l'ultimo aumento di capitale», ha ricordato il vicepresidente, «abbiamo dovuto raschiare il fondo del barile, ma la presenza istituzionale e politica ci sarà sempre. Stiamo valutando la dismissione delle quote per recuperare risorse: meglio lasciare spazio ai privati perché noi non ce la possiamo più fare».

Venturi ha rammentato infine l'avvenuta vendita di Palazzo Bottagisio, «le cui risorse saranno riutilizzate in opere urgenti»; il Polo enologico in Valpolicella «che mette insieme mondo universitario e lavorativo»; il mantenimento di tutti gli Iat; la creazione dell'Unità operativa di Protezione civile; l'approdo in Giunta del nuovo Ptcp, «strumento fondamentale per la pianificazione e la gestione del territorio». E.S.

Trento: Provincia, 300 mila euro per assistere familiari morti su lavoro

- ASCA.it

Asca

"Trento: Provincia, 300 mila euro per assistere familiari morti su lavoro"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Trento: Provincia, 300 mila euro per assistere familiari morti su lavoro

10 Dicembre 2012 - 10:18

(ASCA) - Trento, 10 dic - Su proposta dell'assessore alla salute e politiche sociali Ugo Rossi, la Giunta provinciale di Trento ha assegnato all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa la somma di 300 mila euro, per il 2012, per l'erogazione di contributi "una tantum" a titolo assistenziale per i familiari dei lavoratori e dei volontari vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attivita' di volontariato. L'eventuale importo non utilizzato nell'anno 2012 sara' utilizzato allo stesso scopo nel 2013.

La legge provinciale 6 ottobre 2011 numero 13 ha istituito un fondo di solidarieta' per la concessione di contributi una tantum a titolo assistenziale per sostenere i familiari dei lavoratori e dei volontari vittime di incidenti mortali in attivita' esposte a particolari rischi per l'incolumita' fisica. In particolare il contributo si riferisce ai casi di decesso per incidenti occorsi, nell'adempimento del proprio dovere, da lavoratori appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, al corpo forestale e al corpo dei vigili del fuoco permanenti della Provincia di Trento nonche' ai volontari delle strutture operative della protezione civile provinciale, compresi il corpo Nazionale del soccorso alpino e speleologico e i vigili del fuoco volontari, ed infine ai soggetti che svolgono il trasporto infermi in convenzione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Il contributo e' aggiuntivo a qualsiasi intervento di tipo previdenziale, assicurativo e assistenziale erogato da pubbliche amministrazioni o da assicurazioni private.

com/dab/

Si cercano volontari per le telecomunicazioni della Protezione civile**Bergamonews**

"Si cercano volontari per le telecomunicazioni della Protezione civile"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Si cercano volontari
per le telecomunicazioni
della Protezione civile

Tweet

L' Associazione specializzata in telecomunicazioni d'emergenza per la Protezione Civile della provincia di Bergamo apre ufficialmente le iscrizioni il 10 dicembre e fino al 1 gennaio c'è tempo per presentare la candidature per entrare a far parte dell' organizzazione.

Sono indispensabili alcuni requisiti: Maggiore età, predisposizione al lavoro di gruppo, buona predisposizione ai contatti umani.

E' preferibile ma non necessaria una buona conoscenza delle radiocomunicazioni o dell'elettrotecnica applicata al settore radio. Spirito di adattamento. Autocontrollo in condizioni di normalità e in situazioni d'emergenza. Capacità di sostenere elevati ritmi di operatività mantenendo un adeguato equilibrio emotivo.

Per maggiori informazioni scrivere a info@serbergamo.it oppure telefonare alla segreteria 338.5347245

www.serbergamo.it

Lunedì, 10 Dicembre, 2012 Autore:

Rolfi: Così vogliamo garantire la sicurezza

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 11/12/2012

[Indietro](#)

martedì 11 dicembre 2012 - CRONACA -

Rolfi: «Così vogliamo garantire la sicurezza»

Fabio Rolfi Quando andranno in metropolitana, i bresciani si troveranno in uno dei luoghi più protetti di Brescia. Oltre a un capillare impianto di videosorveglianza lungo tutto il percorso, alle telecamere dentro e fuori le stazioni, il vicesindaco Fabio Rolfi, che ha pure la delega alla Sicurezza, annuncia una squadra della Polizia locale appositamente addestrata per far fronte a ogni evenienza sui treni e nelle stazioni. L'impianto di videosorveglianza è previsto dal sistema automatico del metrò, e serve a monitorare costantemente incidenti, disfunzioni e guasti possibili lungo la linea. E' gestito direttamente dalla sala controllo del metrò e garantisce la sicurezza del sistema driveless. Ma esiste un secondo sistema di telecamere che sorveglia l'interno delle stazioni e in alcuni casi pure l'esterno e le vie laterali (come accade alle Vittoria, San Faustino ed Fs). Questo «è finalizzato alla sicurezza urbana - spiega il vicesindaco -, è collegato alla sala operativa di via Dongani ed è interconnesso con Carabinieri, Polizia e Guardia di finanza, che in caso di emergenza possono comunicare via radio anche nel tunnel». Si tratta di un sistema altamente integrato, manovrabile da tutte le forze dell'ordine, al quale si aggiungono i tornelli elettronici per scoraggiare i «portoghesi». «Avremmo voluto quelli meccanici, più efficaci per debellare l'abusivismo, che a Brescia c'è anche sui bus e costa caro all'Amministrazione - ammette Rolfi -. Ma il progetto delle stazioni non li prevede e abbiamo optato per quelli elettronici che comunque sono un deterrente». Quando si supera la «linea rossa» senza aver timbrato il biglietto scatta un segnale sonoro che «insieme alla presenza degli steward nelle stazioni, dovrebbe scoraggiare chi pensa di poter viaggiare gratis». In più, la squadra di vigili. «Stiamo formando un nucleo di una mezza dozzina di agenti o qualcuno di più, che sarà distaccato in esclusiva al trasporto pubblico - precisa -. Gli agenti saranno presenti sui bus, nelle stazioni della metropolitana e sui convogli, anche in borghese, per controllare le aree sensibili, contrastare taccheggi e borseggi, e far fronte a situazioni di disagio umano che si dovessero verificare». Infine, «stiamo adeguando il Piano della protezione civile - dice Rolfi - per far fronte a eventuali attentati o altro». E annuncia una simulazione nei prossimi giorni per «testare anche i volontari».MI.VA.

"Soroptimist Day", i beni culturali dentro una calamità naturale

Soroptimist Day i beni culturali dentro una calamità naturale - Città della Spezia - Cultura e Spettacolo La Spezia

Cittàdellaspezia.com

""

Data: **10/12/2012**

Indietro

"Soroptimist Day", i beni culturali dentro una calamità naturale

La Spezia - Il prossimo 12 dicembre alle 17 presso il CAMEC (P.za Battisti 1, La Spezia) il "Soroptimist Club La Spezia" festeggia il suo appuntamento più importante, il Soroptimist Day, dedicato quest'anno a Beni culturali dentro una calamità naturale, l'alluvione in Val di Vara, che nessuno, potrà mai più dimenticare. Dopo la presentazione della presidente Mara Borzone, l'architetto Enrica Maggiani, specialista in conservazione dei beni architettonici, parlerà de "Il Fondo Calamità del Soroptimist d'Italia" e il restauro del campanile della chiesa di San Carlo Borromeo a Borghetto Vara. Un'operazione condotta magistralmente dalla past President Maria Rosaria Romano Di Spigna, che, grazie al consistente contributo del Fondo Calamità della sede centrale del club, e a quello del club spezzino, ha consentito a Borghetto di riavere in tempi record il suo campanile, ossia il simbolo della comunità, del paese, così com'era prima dell'alluvione che lo trasformò in una specie di diga contro la furia di acqua, fango, auto e detriti. Toccherà quindi al dottor Piero Donati affrontare un tema tanto affascinante quanto poco conosciuto: "Sculture in marmo e arenaria in Val di Vara", per concludere con Angela Acordon su Beni culturali dentro una calamità naturale, che presenterà un filmato, e che descriverà le conseguenze dell'alluvione su un patrimonio artistico e culturale già per sua natura esposto ad ogni tipo di aggressione. Sarà presente Lunaeditore con il volume 'Essere altrove'. Nel campo dei fagioli (2012) della giornalista Antonella Ginocchio su quei giorni a Borghetto.

Dott. Angela Acordon (La Spezia 1963)

Ha conseguito la laurea in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1989 (rel. prof. Mina Gregori), la borsa di studio presso la Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi di Firenze (1 nov. 1990 – 30 giu. 1991), la Specializzazione post-laurea in Storia dell'Arte Contemporanea (rel. prof. Enrico Crispolti) nel 1993 presso l'Università degli Studi di Siena e il Diploma di Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Moderna presso l'Università degli Studi "La Sapienza", Roma, nel 2000 (rel. prof. Mina Gregori). Dal 2000 è Funzionario Storico dell'Arte presso la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria: qui ricopre, fra gli altri, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Esportazione e di Tecnico di zona di gran parte della Liguria di Levante. Ha realizzato studi sulla pittura ligure del Seicento (in particolare su Simone Barabino e Giovanni Andrea De Ferrari), la scultura dell'Ottocento e il secondo Futurismo.

Dott. Piero Donati (La Spezia, 1948)

Si è laureato (1971) e perfezionato (1973) presso l'Università Cattolica del S.Cuore di Milano. Dopo alcuni anni di insegnamento (1973-1980), ha prestato servizio come Storico dell'Arte presso la Soprintendenza di Pisa (1980-1985), con competenza sulla provincia di Massa-Carrara, e poi presso la Soprintendenza di Genova (1985-2010), con competenza sulla provincia della Spezia. Nella sua attività ha rivolto particolare attenzione ai problemi della conservazione del patrimonio storico-artistico, soprattutto per quanto riguarda i manufatti lapidei e metallici esposti all'aperto; ha diretto dal 1997 al 2004 il Laboratorio di Restauro della Soprintendenza per i B.S.A.E. della Liguria. La sua attività di studioso si è rivolta dapprima alla pittura genovese del Seicento e poi al patrimonio scultoreo, ligneo e lapideo, della Liguria e della Lunigiana storica. Fra le pubblicazioni recenti si ricordano i saggi introduttivi dei cataloghi delle mostre La Sacra Selva (2004), e Domenico Fiasella 1589-1669 (2008), i tre saggi apparsi nella monografia dedicata al Duomo di Sarzana (2010) e Tra Genova e il Magra. Pittori e scultori nella Liguria di Levante (2012).

"Soroptimist Day", i beni culturali dentro una calamità naturale

Lunedì 10 dicembre 2012 alle 10:18:26

REDAZIONE \$:m

Un nuovo pontile per Tellaro

- Citta della Spezia - Cronaca Golfo dei Poeti

Cittàdellaspezia.com

"Un nuovo pontile per Tellaro"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Un nuovo pontile per Tellaro

Golfo dei Poeti - Il sindaco Caluri e la giunta hanno incontrato i cittadini giovedì sera a Tellaro, nella sede della Mutuo Soccorso, per parlare delle tematiche relative al borgo.

Intanto, nessun rischio di chiusura per le poste. Il sindaco e la giunta hanno confermato che il borgo continuerà ad avere il proprio ufficio postale, punto di riferimento per i cittadini, specie per i più anziani, che non saranno costretti a spostarsi per le varie commissioni.

Altro tema caldo dell'assemblea, il nuovo progetto riguardante il pontile di attracco delle barche, una risorsa importante per Tellaro, che si è dimostrata fondamentale anche in occasione della frana che ha colpito il borgo due anni fa, consentendo di usufruire della mobilità via mare, quando i collegamenti viari erano interrotti.

“La nuova struttura del pontile – hanno spiegato il sindaco e l'assessore ai lavori pubblici Casanova – sarà una risorsa ancora più preziosa per gli abitanti e per i turisti. A differenza della precedente palafitta in paiolato, che veniva rimossa al termine della stagione estiva, la nuova struttura di attracco per le imbarcazioni sarà fissa e quindi fruibile per tutto l'arco dell'anno, fornendo anche una valida alternativa al trasporto su gomma”.

“Il progetto, studiato con attenzione dai tecnici del comune, l'architetto Ferrarini, progettista, e l'ingegner Carpentieri, responsabile strutturale, tiene conto delle caratteristiche del territorio; sia la struttura portante, sia le rifiniture saranno ben inserite nel contesto e non avranno alcun impatto ambientale. Note positive anche sul fronte della tempistica – ha proseguito il sindaco – contiamo infatti di avere la struttura pronta per l'inizio della prossima stagione estiva”.

Lunedì 10 dicembre 2012 alle 11:36:08

REDAZIONE

una comitiva dalla Russia per la corsa dei babbi natale

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Una comitiva dalla Russia per la corsa dei Babbi Natale

Sono già più di mille gli iscritti, ma l'obiettivo è raddoppiare il numero. Tre prove e tanti volontari. Ail e Admo organizzeranno la Chocolate fest

LA SANTA KLAUS RUNNING 2012»APPUNTAMENTO A DOMENICA

di Gigi Sosso wBELLUNO Tovarisc Santa Klaus. Ventuno russi, in arrivo da Mosca, nella corsa bellunese dei babbi Natale di domenica 16. È uno dei gruppi più numerosi e curiosi dell'edizione 2012, quello che potrebbe davvero parcheggiare le renne a Lambioi e salire in piazza dei Martiri con il cappellino rosso dal pon pon in tinta con la barba. A poco meno di una settimana dal via dei tre percorsi su strada e di quello per il nordic walking, il comitato organizzatore feltrino Dolomiti Pgs annuncia che si è già superato il muro del migliaio d'iscrizioni e sottolinea che rimane una corsa del Comune di Belluno, zittendo la polemica innescata dal vecchio organizzatore Renato Bortot, che solo l'altro giorno ha presentato il Ciaspatour. L'obiettivo è quello di raddoppiare e salire almeno a duemila, con la collaborazione del meteo favorevole e del passaparola. Gemellaggio con Roma. Un'altra novità è l'amicizia con la Maratona capitolina. Le due manifestazioni promuoveranno la sorella, ovvio che i numeri romani sono diversi. Ma nemmeno a Belluno si scherza e il fatto che, in giro per il mondo, stiano nascendo degli eventi fotocopia, significa che l'idea è buona e merita di essere copiata, anche ad altre latitudini. Ail e Admo. La Santa Klaus è anche solidarietà per l'associazione contro le leucemie e quella dei donatori di organi. Le due collaboreranno per la Chocolate Fest di fine fatica, mentre non ci sarà la pastasciutta, per fare in modo che i podisti facciano anche turismo gastronomico nei ristoranti e negli alberghi di Belluno e dintorni. Garantiscono Ascom e Consorzio Centro Belluno su negozi e ristoratori aperti, non come le altre domeniche. Ci sarà la possibilità di acquistare delle stelle di natale e anche i pettorali con un'offerta più importante. Nordic walking tour. L'abbinamento con la camminata nordica è in concomitanza con l'ultima tappa del circuito. Quella che prevede anche la consegna dei premi, durante una cerimonia, che entra nel programma di quella della Santa Klaus. Il percorso si snoderà lungo la valle dell'Ardo e all'interno del parco di Mussoi e sarà ripetuto anche quando il clima sarà più favorevole. Le tre prove. La più impegnativa è anche quella competitiva: la mezza maratona da 21,097 chilometri. Mentre la 12 e la 6 sono dedicate ai podisti un po' meno preparati e alle famiglie, con tanto di passeggino per il piccolo Babbo Natale. Le iscrizioni sono aperte fino alle 20 di venerdì sul sito santaklausrunning.it o ai tre punti di raccolta di Belluno (Coni e Wind al centro Emisfero) e Feltre (Armadio di Penelope di via Mezzaterra). In alternativa, piazza dei Martiri la domenica stessa. Vigili e protezione civile. Fondamentale il ruolo del volontariato, oltre che dei vigili del fuoco e della protezione civile. Questi affiancheranno il personale del Comune di Belluno. In città, c'è bisogno di questi eventi popolari.

\$.m

accolto nel gruppo ana dopo la "mini naja"

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Accolto nel gruppo Ana dopo la mini naja

Rivamonte, consegnata la tessera a Luca Da Roit che ha sperimentato la vita alpina a Brunico

Capodanno al parco Laghetti di Frassenè

VOLTAGO. Capodanno al Parco Laghetti a Frassenè. È proposto per il 31 dicembre, dalle 15 e fino alle 6 di

Capodanno. Il programma contempla dalle 15 una grande caccia al tesoro aperta a tutti. (costo 3 euro); dalle 21

Aspettando la mezzanotte... ricco buffet in compagnia, brindisi, dolce, musica e sorprese dalla mezzanotte in poi (costo 15 euro i bambini e 35 gli adulti). Per chi non volesse rincasare sarà a disposizione il bivacco riscaldato (indispensabile il sacco a pelo, costo 5 euro a persona). Info: 349 1220837, info@parcolaghetti.it . (rob.)

RIVAMONTE Una nuova penna nera per dare continuità all'insostituibile opera del gruppo alpini di

Agordo-Rivamonte-Taibon. Nel corso dell'annuale assemblea, svoltasi domenica al bar Al Molin , il capogruppo Lauro

Gavaz ha consegnato al diciottenne Luca Da Roit la tessera di socio del gruppo Ana. Una bella notizia nell'ottica di un

futuro possibilità inserimento di nuove forze nell'associazione capaci di garantire continuità. «Luca», ha detto Gavaz, «è da sempre entusiasta della vita militare e in particolare delle tradizioni alpine. Ha partecipato allo stage Vivi le forze armate al 6° reggimento alpini di Brunico ad agosto e al termine ha ricevuto dal reggimento il nostro cappello alpino che

anche oggi indossa con orgoglio. Sono sicuro che, appena ne avrà l'opportunità, Luca parteciperà al concorso per

volontario a ferma annuale nelle truppe alpine, coronando così un sogno cullato da tempo». Nel frattempo è già iscritto

alla scuola di valori e di impegno del gruppo di Agordo-Rivamonte-Taibon che nel 2012 ha infilato, come sempre, una

lunga serie di attività, fra cui la partecipazione attiva all'organizzazione delle prime Alpinadi a Falcade, la collaborazione a molteplici iniziative proposte da altri enti o associazioni, l'organizzazione della serata sulla vita di don Gnocchi e del Ritorno a Paluch , la riverniciatura del ponte di Taibon. Intenso anche il lavoro del nucleo di protezione civile, coordinato

da Alessandro Savio, che ha contribuito a portare anche l'aiuto agordino ai terremotati dell'Emilia nel campo sfollati di

Cento (Fe). «In generale, durante l'anno abbiamo effettuato una trentina di collaborazioni e interventi in prima persona»,

ha detto Savio, «con un impegno di oltre 50 giornate e un totale di 1845 ore lavorative a titolo di volontariato». Gianni

Santomaso

\$.m

sentieri da adottare e dal piazz all'asta: il cai guarda avanti

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- Cronaca

Sentieri da adottare e Dal Piazz all'asta: il Cai guarda avanti

La sezione feltrina chiude le celebrazioni per i 90 anni e rilancia il rifugio che sarà dato in gestione a un socio da giovedì a domenica

A Can di Cesio si festeggia Santa Lucia

CESIOMAGGIORE. Giovedì 13 si ricorda il martirio di Santa Lucia. Alla santa di Siracusa, che si invoca in caso di problemi alla vista, è dedicata la bella chiesetta barocca di Can e qui il comitato frazionale, che da vent'anni si impegna nel recupero delle tradizioni locali, sta lavorando per festeggiare degnamente la ricorrenza. Il calendario delle iniziative previste dal comitato prevede per giovedì due messe: la prima alle 10, la seconda alle 15. Inoltre per tutta la giornata funzionerà il pozzo di santa Lucia, iniziativa curata da tanti anni da Mario e Rita Sacchet con lo scopo di raccogliere fondi da utilizzare per il restauro della chiesa. Già a partire dalla mattinata, sarà possibile degustare la tradizionale e immancabile trippa in brodo o alla parmigiana, il pastin, cotechino, lo stinco al forno, un piatto di schiz e polenta. La cucina sarà allestita nella sede del Comitato di Can. Sabato prossimo si replica per cena, con cucina aperta a partire dalle 17, mentre domenica i cuochi saranno al lavoro per preparare in pranzo dalle 11.

di Raffaele Scottini wFELTRE Rilanciare il rifugio Dal Piazz è in cima alla lista delle priorità del Cai, al lavoro in questi giorni per limare i dettagli dell'annuario che riassume le tante attività messe in campo nel 2012 speciale, perché legato ai festeggiamenti dei novant'anni della sezione e proietta nel 2013 con la struttura fiore all'occhiello della ricettività del feltrino in copertina. Assicurato il rifornimento d'acqua (che era il problema principale da risolvere), il Club alpino italiano sogna l'ampliamento e dopo le dimissioni dell'ultimo gestore (date e poi ritirate troppo tardi) pubblicherà tra una decina di giorni il nuovo bando con alcuni paletti: la gara è riservata ai soci Cai della sezione di Feltre con un'anzianità di almeno cinque anni di iscrizione. «Lo scopo di questa clausola», spiega il presidente Carlo Rossi, «è di avere gente che sicuramente conosce il territorio. Siamo coscienti di aver delimitato il campo di scelta, ma ci sembra corretto dare lavoro a persone locali. Abbiamo già quattro pre-domande e ci auguriamo che arrivino ulteriori richieste». Il contratto sarà quinquennale e non più triennale. I lavori al Dal Piazz. Ora il rifugio (che nel 2013 festeggerà mezzo secolo di vita) è tornato perfettamente funzionante, dopo la disastrosa nevicata dell'inverno 2009. E soprattutto è garantito l'approvvigionamento idrico mediante la sorgente del Fontanel, con una capacità delle cisterne di 48.500 litri, di cui 16 mila potabili. La raccolta dell'acqua piovana è fatta tramite il tetto. Quanto alla ricettività, i ventidue letti sono diventati pochi rispetto alle reali richieste dell'utenza e il sogno è di aggiungerne una decina. Ma ampliare la struttura, che ricade dentro i confini del Parco delle Dolomiti, non sarà semplice. Tiene il numero di soci. A fronte del calo a livello nazionale di 3.800 unità, pari all'1 per cento abbondante, alla chiusura del tesseramento 2012 il Cai di Feltre resiste, anche se torna sotto la soglia dei 2.500 iscritti: per la precisione sono 2.490, dieci in meno rispetto al 2011. A marzo poi si rinnoverà il direttivo che uscirà dalle urne dell'assemblea generale. Al termine del secondo mandato da presidente, Carlo Rossi ci tiene a ringraziare «tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione delle iniziative (quindici) per i primi novant'anni della sezione». Adotta un sentiero. Sono molte le persone affezionate a un particolare percorso e l'idea è di adottarne uno «per dare il proprio contributo alla sezione, sentirsi parte attiva del sodalizio e difendere l'ambiente». Per informazioni e adesioni, telefonare allo 0439 300469. D'altra parte, la cura della sentieristica è un punto fermo del Cai, che per il 2013 rivolge l'attenzione ai tracciati del Monte Grappa (anche in vista del centenario della Grande Guerra). La Regione ha stanziato 8 mila 600 euro per la valorizzazione degli itinerari turistici montani e i volontari della sezione hanno evidenziato l'opportunità di posizionare 7 bacheche, 62 tabelle più 6 indicanti la località, 25 pali e 41 paletti segnavia, oltre alla normale manutenzione. Palestra di roccia. Resta vivo l'obiettivo di creare una struttura per l'arrampicata accanto al Palaghiaccio. Convinto delle sue potenzialità, specialmente per avvicinare i giovani alla montagna e aiutarli a prendere

sentieri da adottare e dal piazz all'asta: il cai guarda avanti

confidenza, il Cai non molla la presa. Altro capitolo, la sistemazione definitiva della biblioteca nella sede di porta Imperiale che si arricchisce dei libri sulla montagna donati da Matteo Fiori, per 27 anni socio del Cai, scomparso nel 2010. «Bisogna trovare gli spazi necessari per i volumi». Soccorso alpino. Sono stati 33 gli interventi effettuati finora nel 2012, tra sui 6 per ricerca persona, 6 per emergenza neve nelle Marche, 4 per escursionismo, 3 per arrampicata sportiva, 2 per ricerca funghi, 2 per autolesionismo, 1 per soccorso ad animali, per arrampicata, mountain bike, parapendio, lavoro in montagna e nel bosco, assistenza gare e altro. Due i falsi allarmi. Ventidue le persone soccorse (8 illesi, 12 feriti, 1 deceduto, 1 disperso). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

disastro aereo: inchiesta della procura

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Disastro aereo: inchiesta della Procura

Perizia sul Piper precipitato sul Monte Torresel. È stata disposta l'autopsia su Bruno De Dea, il pilota deceduto CISON DI VALMARINO. La Procura di Treviso ha disposto che venga effettuata una perizia sul velivolo che si è schiantato sul Monte Torresel, nel comune di Cison di Valmarino, a bordo del quale viaggiava il cinquantasettenne bellunese Bruno De Dea, morto nell'incidente. Il sostituto procuratore Francesca Torri disporrà anche l'autopsia sul corpo dell'uomo per stabilire se all'origine dell'incidente ci sia stato un malore o un guasto meccanico. L'inchiesta è dunque solo agli inizi ma l'intenzione è quella di fare definitivamente chiarezza su quanto è accaduto sopra le colline di Cison di Valmarino. Intanto il Piper è stato rimosso. Gli uomini del Soccorso alpino delle Prealpi, su richiesta dei vigili del fuoco, sono intervenuti in aiuto alle operazioni di recupero del relitto dell'ultraleggero precipitato venerdì sul monte Torresel, a est del Passo San Boldo. Tre vigili e due soccorritori sono stati elitrasportati in quota a 1.100 metri di altitudine, mentre una squadra rimaneva a disposizione nel piazzale della caserma dei carabinieri di Cison di Valmarino. Una volta sbarcati nelle vicinanze del luogo dell'impatto, dopo che l'area attorno al relitto era stata messa in sicurezza dai soccorritori, si è provveduto a raccogliere i resti del velivolo, depositati in reti e sacchi. Sul posto anche un tecnico dell'Aeronautica, che controllava la scena per cercare di stabilire con precisione la dinamica dell'incidente costato la vita al pilota De Dea. Concluso il recupero del materiale, l'elicottero ha quindi imbarcato il personale e portato a valle il relitto utilizzando un gancio baricentrico. I resti del velivolo, messi sotto sequestro, saranno portati in un deposito a disposizione della magistratura. L'allarme era scattato venerdì in tarda serata: l'ultimo contatto risaliva alle 11.50 quando la cella telefonica di Tarzo avrebbe allacciato il cellulare del pilota, secondo le rilevazioni dell'Aeronautica Militare. Nell'area delle Prealpi Trevigiane erano riprese le ricerche, con i 4 elicotteri di esercito, carabinieri, vigili del fuoco e Air Service Center, ditta privata convenzionata con il Soccorso alpino, che sorvolavano diverse zone assegnate, e una settantina di persone in perlustrazione a piedi e con i fuoristrada. Sul luogo dell'impatto sono arrivati i soccorritori delle Stazioni di Prealpi Trevigiane, Pedemontana del Grappa, Belluno, Feltre, Alpago e Longarone, gruppi locali di Protezione civile, vigili del fuoco e carabinieri. Giorgio Barbieri

magnacavallo torna in chiesa

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Magnacavallo torna in chiesa

Il lavori post sisma pagati da Giussano. Il sindaco: avete i vostri santi in paradiso

MAGNACAVVALLO La parrocchia dei santi Pietro e Paolo di Magnacavallo ha festeggiato nel modo più bello il suo rientro nella chiesa restaurata. Una cerimonia sontuosa, omaggiata dalla presenza del vescovo Roberto Busti che nella messa è stata coadiuvato da sei sacerdoti: don Tonino, don Alessandro, don Giancarlo Manzoli, don Claudio Giacobbi, il segretario cerimoniere don Maurizio Luzzara e il parroco di Giussano don Norberto. Nei primi banchi presenti le autorità civili delle parrocchie gemellate: il sindaco di Magnacavallo Arnaldo Marchetti e quello di Giussano Paolo Riva. Una comitiva di giussanesi con al seguito la banda musicale è arrivata nel primo pomeriggio ed è stata accolta al teatro polivalente Pertini per una sosta di ristoro. Da qui è ripartita a piedi per percorrere a suon di grancassa le vie del paese e approdare al sagrato della chiesa, dove don Tonino gli ha dato il benvenuto. A precedere la messa, un'orazione di accoglienza e di ringraziamento ha descritto le varie fasi che hanno costellato il dopo terremoto: danni, azioni di solidarietà e lavori per la ricostruzione. Un discorso a parte merita l'offerta fatta dalla città di Giussano che ha devoluto per i restauri la somma di euro sessantamila, che sono stati più che sufficienti a fronteggiare le spese pur ingenti dei lavori eseguiti. Le eccedenze, su direttive della Curia, saranno incanalate verso altre realtà limitrofe dell'unità pastorale, che non sono in grado di far fronte ai restauri delle loro chiese. La chiesa è ritornata più splendente che mai, le sue ferite sono state tutte rimarginate: dall'arcata absidale pesantemente lesionata, alle fenditure della conca absidale con il pregevole affresco dell'artista Arturo Galli restaurato da esperti professionisti, fino alle crepe apertesi nei muri perimetrali laterali tra la vecchia struttura della chiesa in stile barocco e quella neoromanica fatta costruire nel 1967 dall'allora parroco Don Antonio. Unica anomalia nei restauri il grande medaglione in mosaico sopra il frontone del timpano, che è rimasto vuoto e la cui realizzazione è rimandata a tempi meno bui. Durante l'omelia il vescovo ha ricordato le 129 chiese, su 303, che sono venute a mancare. «Un evento - ha detto - che ha gettato la popolazione nella paura, e al quale non è dato avere una risposta». Al termine della messa si sono succeduti gli interventi di don Tonino che ricordando la frase da lui pronunciata «Non sarà quel deficiente di terremoto ad abbatteci», ha detto di essere fuori di testa per la felicità di rivedere la chiesa tornata a risplendere. Ha poi ringraziato la Curia per aver seguito con sollecitudine e costanza le vicende del dopo terremoto, così come ha ringraziato don Alessandro per la collaborazione. Ma il più grande ringraziamento è stato diretto ancora a Giussano. Curioso e divertente l'intervento del sindaco Marchetti, che riferendosi ai restauri della chiesa, avvenuti prima di quelli del Comune, ha esordito scherzosamente sul fatto che la Chiesa ha i suoi santi in Paradiso, mentre dei suoi ce n'è qualcuno che va in galera! Inevitabile la salva di applausi. Ha quindi fatto un elenco dei danni sul territorio valutandoli per un valore di circa quattro milioni e mezzo di euro. Il sindaco di Giussano ringraziando la propria banda musicale di essere venuti fin quaggiù, ha parlato dell'inizio della storia del gemellaggio e della solidarietà che ha coinvolto tutte quante le associazioni in loco. Ultimo atto della cerimonia, lo scoprimento di una targa marmorea all'interno della chiesa e l'omaggio di due opere artistiche al sindaco e al parroco di Giussano del maestro Giancarlo Boselli. Danilo Bizzarri

soldi per il polirone assegni da arcis e pd

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Soldi per il Polirone Assegni da Arcis e Pd

SAN BENEDETTO Una giornata per la cultura , evento organizzato dall Arcis 1° Maggio con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la Parrocchia e gli Amici della Basilica , ha assunto quest anno uno spiccato significato di solidarietà all insegna dello slogan Salviamo il Polirone dal disastro del terremoto . La manifestazione si è svolta ieri nella Sala Gotica del Chiostro di San Benedetto. Tutti gli interventi, dal presidente dell Arcis Giancarlo Pavesi, al sindaco Marco Giavazzi, a Mattia Palazzi, presidente regionale dell Arcis, hanno dato evidenza sia al ruolo della cultura, quale fattore per uscire dalle difficoltà del dopo terremoto, sia all importanza anche in campo sociale del recupero degli spazi culturali. Per concretizzare, se pur in piccolo, queste finalità, sono stati donati i 5.000 euro raccolti dal Circolo Pd di Cilavegna (PV), metà al Comune, metà alla parrocchia. Una decisione apprezzabile, a detta del sindaco, poiché la cultura sambenedettina è legata ai segni religiosi e ancora oggi proprietà civile ed ecclesiastica sono contigue. La donazione è stata completata da altri 1.500 euro che Palazzi ha consegnato nelle mani del parroco, sempre a favore della Basilica. La raccolta fondi da parte dell Arcis sambenedettina proseguirà per tutto il periodo natalizio. È in corso tanto la vendita del calendario 2013 con le riproduzioni di 12 quadri di artisti sambenedettini e la copertina dedicata al pittore Vasco Corradelli, a ricordo del centenario della nascita, quanto la mostra-mercato di quadri e oggetti d arte che rimarrà allestita fino al 6 gennaio 2013 presso la Sala Gotica, con orario di domenica e giorni festivi 10-12; 14.30-17.30. In piazza la domenica è stata animata dai Mercatini di Natale, dalle attività per i bambini ispirate alle favole più famose e dalle arance della solidarietà.(o.c.)

succede

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 10/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

SUCCEDE

taverna dal conte: stasera ci sono gli alligator nail nnQuesta sera grande concerto alla Taverna dal Conte di Monzambano (via Belvedere). Sul palco, a partire dalle 22, saliranno gli Alligator Nail. La band è composta da Stephanie Ocean Ghizzoni (voce-Washboard); Giorgio Peggiani (armonica); Luigi Cerpelloni (chitarra e voce); Marco Xeres (basso); Paolo Xeres (batteria). Per la serata è previsto un sovrapprezzo di cinque euro. mercatino di natale domenica a bondanello nn Su iniziativa dell'autoscuola Muti, in collaborazione con le associazioni di volontariato el territorio, domenica 22, nell'ex zona rossa di Moglia, riaperta dopo la messa in sicurezza degli edifici privati danneggiati dal terremoto, si svolgerà il mercatino di Natale dedicato all'hobby, all'ingegno e alla creatività. Numerosi gli espositori provenienti da tutta Italia. Un modo per rianimare le vie del centro e dimenticare la paura dopo il terribile terremoto che ha colpito Moglia nel maggio scorso. Domenica 16, il mercatino di Natale verrà realizzato nella frazione di Bondanello. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Moglia. (m.p.) san giorgio, spettacolo aspettando santa lucia nnMercoledì alle 16.30 al Centro Pertini di San Giorgio, ci sarà l'evento Aspettando Santa Lucia& , spettacolo di burattini con l'associazione culturale Corniani. Ingresso libero. Sabato alle 20.45, all auditorium, La spremuta . Rosarno, migranti, ndrangheta: un monologo di e con Beppe Casales. Lo spettacolo è organizzato da Associazione Libera e Coop Via vai, in collaborazione con il Comune di San Giorgio, Emergency, Amnesty International, Cgil e Cisl. Ingresso ad offerta libera. Domenica 23 dicembre alle 20.45 - chiesa parrocchiale di San Giorgio martire ci sarà il concerto di Natale del coro Rhythm n Sound. Brani Spirituals, Gospel, Blues e Work Songs di origine americana, interpretati dal coro bolognese, che vanta 17 anni di attività e oltre 300 concerti in Italia e all Estero. ostiglia, è iniziato il mese di feste nn Con l'accensione delle luminarie nelle vie del centro storico, Ostiglia ha inaugurato il "dicembre ostigliese" con manifestazioni che abbracciano gli spazi della cultura e del divertimento. Aperta la mostra dei Presepi nell'area Expo, a cura della Pro Loco, e che proseguirà fino al 27 gennaio con oltre cento opere in esposizione. Nella sala polivalente dell'area Expo è stata inaugurata la collettiva di pittori locali. (p.m.) marmirolo, sabato danza classica nnLa scuola di danza La Pleiade presenta lo spettacolo Acqua, terra, fuoco, aria sabato alle 21 nel teatro comunale di Marmirolo. Si tratta di uno spettacolo di danza classica ispirato al filosofo greco Anassimandro, che vedeva nei quattro elementi il principio primo. Il costo del biglietto sarà di dodici euro. Per prenotazioni e informazioni è possibile telefonare al numero 347-5063166. Il ricavato della serata sarà interamente devoluto al progetto Porte aperte ,

Un groviglio di rottami, sparsi tra le rocce su cui si è infranto il sogno di pilotare un ultra...

Gazzettino, Il

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012,

Un groviglio di rottami, sparsi tra le rocce su cui si è infranto il sogno di pilotare un ultraleggero finalmente tutto suo. È quanto rimane del 57enne Bruno De Dea, il commerciante bellunese schiantatosi venerdì sul monte Torresel, nella zona del passo San Boldo, ai confini fra le province di Belluno e Treviso, con il biposto che si era appena regalato. L'avvistamento dei pezzi del piccolo aereo è avvenuto ieri mattina verso le 11 su un pendio scosceso a 1.100 metri di altezza. A scorgere il relitto è stato un equipaggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Treviso, al secondo giorno di ricerche che hanno coinvolto varie decine di volontari della Protezione civile, carabinieri e 118. Le tracce della cella telefonica e la rotta avevano offerto ai soccorritori delle piste, una delle quali si è rivelata esatta. De Dea, che aveva il brevetto da pilota privato, stava rientrando da San Marino dove si era recato per definire l'acquisto dell'ultraleggero che fino a quel momento aveva sempre noleggiato. Con 50mila euro aveva messo le ali ad un'antica aspirazione e si accingeva a rientrare a Belluno. La rotta gli era familiare, l'aveva già compiuta una trentina di volte, con aerei affittati. Eppoi era un pilota che sapeva il fatto suo, con un'infinità di ore di volo alle spalle. Sarebbe dovuto atterrare all'aeroporto di Belluno in località La Rossa alle 12.

Ora si tratta di capire che cosa sia accaduto. L'aereo era nuovo, il che allontanerebbe l'idea del guasto tecnico. Possibile, invece, l'eventualità dell'effetto prodotto da una turbolenza. Attraversando quel passaggio, l'ultraleggero potrebbe essere stato risucchiato da un vortice che lo avrebbe spinto contro il costone roccioso sul quale si è fracassato dopo aver urtato con un'ala. Più credibile, invece, l'ipotesi del malore. Ne è convinto Andrea Ferro, segretario dell'Aeroclub di Belluno: «Anche con le visite mediche risultava a norma - spiega -: avvenivano per regolamento ogni due anni e non avevano rilevato problemi particolari. Noi tuttavia ipotizziamo un infarto, anche se non soffriva di cuore». Senza dire, soggiunge, - che «un aereo non cade per avaria e ha sempre un tempo di autonomia che serve al pilota per mandare un segnale radio e atterrare con sicurezza».

Sgomento a Belluno alla notizia della tragedia. De Dea lascia legato il proprio nome al noto risto-pub cittadino Excalibur. Andrea Dal Pont, presidente della Consulta Ascom, ma soprattutto amico d'infanzia dello scomparso, lo ricorda come «un grande lavoratore, sempre proiettato in avanti, con idee nuove e innovative. Tutto quello che aveva se l'è davvero guadagnato, con il suo lavoro e la sua capacità di andare sempre avanti».

Chiusa in un muto dolore la famiglia. Il fratello Paolo ieri mattina ha seguito le fasi del recupero del corpo di Bruno. Oggi i vigili del fuoco porteranno a valle i resti dell'ultraleggero, che verranno posti sotto sequestro in attesa degli accertamenti.

© riproduzione riservata

*Bruno De Donà***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Bruno De Donà

Lunedì 10 Dicembre 2012,

Un mucchio di rottami sparsi, confusi tra neve e vegetazione. È quanto rimaneva dell'aereo ultraleggero, "modello Ulm Fk9 Mark IV", guidato dal 57enne bellunese Bruno De Dea, titolare del risto-pub Excalibur, schiantatosi venerdì mattina su un costone di roccia nella zona del San Boldo, sul versante trevigiano. L'avvistamento è avvenuto ieri verso le 11 su un pendio scosceso del monte Torresel, a 1.100 metri d'altezza, in territorio di Cison di Valmarino. A scorgere il relitto è stato l'equipaggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Treviso, al secondo giorno di ricerche. Una zona impervia, praticamente impossibile da raggiungere, se non con l'elicottero, quella dove si è compiuto il dramma. Ed ora è tutto un affastellarsi di ipotesi su quello che può essere accaduto. Le tracce della cella telefonica e la rotta avevano offerto ai soccorritori alcune piste, tra cui quella del San Boldo, rivelatasi alla fine quella giusta. Ora si tratta di capire che cosa possa aver provocato l'incidente in cui ha perduto la vita il pilota, partito da San Marino e ormai prossimo all'atterraggio all'aeroporto di Belluno in località La Rossa. Il biposto era nuovo e De Dea sapeva il fatto suo. Elementi, questi, che allontanerebbero l'idea di un guasto tecnico o una manovra errata. Più credibile il fatto che il 57enne sia stato colto da improvviso malore. Ma nel contempo non è da scartare l'eventualità dell'effetto provocato da una turbolenza. Attraversando quel passaggio l'aereo potrebbe essere stato risucchiato da un vortice che lo ha spinto verso la parete di roccia sulla quale si è andato a fracassare, dopo aver urtato con un'ala. Ma per ora siamo solo alle congetture.

Il ritrovamento dell'ultraleggero non è stato facile e ha visto impegnati Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, Protezione civile del Suem, volontari antincendi boschivi: varie decine di persone che già nella giornata di venerdì avevano battuto le zone di Tarzo, Revine Lago e San Boldo, dove si era registrato l'ultimo allacciamento del cellulare di De Dea. Tante le segnalazioni, ma nessun esito per la ricerca, conclusasi solo ieri mattina con l'impiego di quattro elicotteri e personale dell'esercito, dei carabinieri, dei vigili del fuoco unitamente ai volontari delle stazioni di Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane, Pedemontana del Grappa, Belluno, Feltre, Alpage e Longarone e gruppi locali della Protezione civile. In tutto settanta uomini.

Questa mattina i vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero, porteranno a valle i resti dell'aereo, che verranno posti sotto sequestro in attesa degli accertamenti. La salma di De Dea si trova nella cella mortuaria di Vittorio Veneto a disposizione della magistratura trevigiana che ha già aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Impossibile per ora stabilire la data dei funerali.

© riproduzione riservata

Un mucchio di rottami sparsi, confusi tra neve e vegetazione. È quanto rimaneva dell'aereo...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Lunedì 10 Dicembre 2012,

Un mucchio di rottami sparsi, confusi tra neve e vegetazione. È quanto rimaneva dell'aereo ultraleggero, "modello Ulm Fk9 Mark IV", guidato dal 57enne bellunese Bruno De Dea, titolare del risto-pub Excalibur, schiantatosi venerdì mattina su un costone di roccia nella zona del San Boldo, sul versante trevigiano. L'avvistamento è avvenuto ieri verso le 11 su un pendio scosceso del monte Torresel, a 1.100 metri d'altezza, in territorio di Cison di Valmarino. A scorgere il relitto è stato l'equipaggio dell'elicottero dei vigili del fuoco di Treviso, al secondo giorno di ricerche. Una zona impervia, praticamente impossibile da raggiungere, se non con l'elicottero, quella dove si è compiuto il dramma. Ed ora è tutto un affastellarsi di ipotesi su quello che può essere accaduto. Le tracce della cella telefonica e la rotta avevano offerto ai soccorritori alcune piste, tra cui quella del San Boldo, rivelatasi alla fine quella giusta. Ora si tratta di capire che cosa possa aver provocato l'incidente in cui ha perduto la vita il pilota, partito da San Marino e ormai prossimo all'atterraggio all'aeroporto di Belluno in località La Rossa. Il biposto era nuovo e De Dea sapeva il fatto suo. Elementi, questi, che allontanerebbero l'idea di un guasto tecnico o una manovra errata. Più credibile il fatto che il 57enne sia stato colto da improvviso malore. Ma nel contempo non è da scartare l'eventualità dell'effetto provocato da una turbolenza. Attraversando quel passaggio l'aereo potrebbe essere stato risucchiato da un vortice che lo ha spinto verso la parete di roccia sulla quale si è andato a fracassare, dopo aver urtato con un'ala. Ma per ora siamo solo alle congetture.

Il ritrovamento dell'ultraleggero non è stato facile e ha visto impegnati Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, Protezione civile del Suem, volontari antincendi boschivi: varie decine di persone che già nella giornata di venerdì avevano battuto le zone di Tarzo, Revine Lago e San Boldo, dove si era registrato l'ultimo allacciamento del cellulare di De Dea. Tante le segnalazioni, ma nessun esito per la ricerca, conclusasi solo ieri mattina con l'impiego di quattro elicotteri e personale dell'esercito, dei carabinieri, dei vigili del fuoco unitamente ai volontari delle stazioni di Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane, Pedemontana del Grappa, Belluno, Feltre, Alpe di Longarone e gruppi locali della Protezione civile. In tutto settanta uomini.

Questa mattina i vigili del fuoco, con l'ausilio di un elicottero, porteranno a valle i resti dell'aereo, che verranno posti sotto sequestro in attesa degli accertamenti. La salma di De Dea si trova nella cella mortuaria di Vittorio Veneto a disposizione della magistratura trevigiana che ha già aperto un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Impossibile per ora stabilire la data dei funerali.

© riproduzione riservata

*Vittorino Compagno***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Vittorino Compagno

Lunedì 10 Dicembre 2012,

Sono riprese ieri mattina, alle prime luci dell'alba le ricerche di Antonietta Vescovi, la cinquantunenne di Paluello di Stra scomparsa da casa giovedì sera senza dare alcuna spiegazione del suo gesto.

Col passare del tempo appare sempre più fondato il sospetto, anche tra i familiari, che la donna abbia deciso di porre fine alla sua esistenza gettandosi nelle gelide acque del Naviglio Brenta. Il fiume scorre a circa cinquecento metri dall'abitazione della donna, in via Liguria 9, ed è facilmente raggiungibile attraverso la campagna che si estende sul retro della casa.

Antonietta Vescovi si è allontanata senza dare alcuna spiegazione al marito e alla figlia, anche se, secondo i familiari, in casa non c'erano dissapori che possano in qualche modo giustificare un gesto estremo. Pare comunque che la donna avesse manifestato negli ultimi tempi qualche preoccupazione per gli esiti derivanti da alcuni esami medici a cui si era sottoposta.

Dopo le vane ricerche effettuate nelle giornate di venerdì e sabato da Vigili del Fuoco, Carabinieri e numerose squadre della Protezione civile dei comuni della Riviera del Brenta nella campagna e all'interno degli edifici abbandonati della zona, da ieri mattina i controlli si sono concentrati lungo il corso del Naviglio. I sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Venezia, ai quali si è aggiunta una squadra di Vicenza, hanno scandagliato palmo a palmo il fondo del fiume fino a sera. L'operazione è stata resa difficile dall'acqua particolarmente torbida dovuta al maltempo di questi giorni, che ha ridotto la visibilità sott'acqua ad un solo metro.

La sala operativa mobile dei Vigili del Fuoco, fissa da due giorni nella piazza principale della frazione di Paluello di Stra, ieri sera ha levato le tende. Nel frattempo è stato dato l'ordine di abbassare le chiuse che regolano il flusso d'acqua proveniente dal ramo principale del Brenta, in modo tale che il livello nel Naviglio renda più agevole il lavoro dei sommozzatori nei prossimi giorni.

© riproduzione riservata

Bacino di Caldogno, aperto il bando europeo**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 10/12/2012

Indietro

Bacino di Caldogno, aperto il bando europeo

Entro febbraio la presentazione delle offerte, lavori al via probabilmente entro l'estate

Lunedì 10 Dicembre 2012,

CALDOGNO - (g.z.) Ha preso il via la procedura per l'appalto della cassa di espansione di Caldogno. La Regione ha chiesto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del bando di gara per la realizzazione del bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio-Bacchiglione nel comune di Caldogno. Con questo passo inizia formalmente la procedura per l'appalto che porterà all'esecuzione di quest'opera, considerata una delle priorità per la riduzione del rischio idrogeologico per il territorio veneto. La notizia arriva dall'assessore all'ambiente e alla difesa del suolo Maurizio Conte, che sottolinea «come la Regione stia dando seguito sul piano procedurale a quanto definito sul piano tecnico con la progettazione dell'intervento». Il parere favorevole da parte del CTR, insieme a quello per la cassa di espansione di Trissino, risale allo scorso febbraio. «L'intervento per il bacino lungo il torrente Timonchio a Caldogno - sottolinea Conte - risulta particolarmente importante per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza». Con la pubblicazione del bando della Regione, chi intende concorrere all'assegnazione dell'appalto dovrà presentare entro il 18 febbraio 2013 l'offerta tecnico-economica per l'intervento. Successivamente all'arrivo delle offerte, una commissione individuerà il soggetto realizzatore dei lavori per la cassa di espansione di Caldogno che, presumibilmente, potrebbero iniziare entro l'estate 2013.

© riproduzione riservata

Incidenti in montagna: due vittime sabato 8 dicembre

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incidenti in montagna: due vittime sabato 8 dicembre"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Incidenti in montagna: due vittime sabato 8 dicembre

Un escursionista ha perso la vita dopo essere caduto per diverse decine di metri nelle montagne lecchesi, uno sciatore invece è morto in Val di Susa sotto una valanga staccatasi in un fuoripista

Lunedì 10 Dicembre 2012 - Attualità -

Due incidenti mortali in montagna questo fine settimana. La prima vittima è un escursionista di 37 anni di Monza scivolato per diverse decine di metri sul Grignone in provincia di Lecco. La seconda persona, uno sciatore di 39 anni di Modena, ha invece perso la vita in Val di Susa a causa di una valanga staccatasi mentre scendeva con altri tre amici lungo un fuoripista.

L'uomo che ha perso la vita nelle montagne lecchesi era partito sabato 8 dicembre da Cainanno con un'amica per portarsi sulla cima della Grigna Settentrionale, conosciuta maggiormente col nome Grignone. A circa 400 metri dalla vetta, mentre percorrevano la Cresta Planca Formia, un itinerario impegnativo ma che fa parte delle classiche invernali della montagna, è scivolato per diverse decine di metri sul versante del Buco di Grigna e poi è caduto in una grotta per una cinquantina di metri. La zona ha una conformazione geologica particolare, con numerose forre e buche.

Tre alpinisti che si trovavano poco distanti hanno assistito all'incidento e hanno dato l'allarme attorno alle 13.15 al 118, che ha immediatamente girato la richiesta di soccorso alla XIX Delegazione Lariana del Soccorso Alpino. L'elicottero del 118 di Como ha imbarcato una squadra del Centro operativo di Lecco e un medico del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), che si è calato nella grotta e ha constatato il decesso dell'escursionista, dovuto ai traumi riportati. L'intervento di recupero della salma dell'uomo, reso complesso dalla presenza di neve e dalle caratteristiche morfologiche del luogo, molto impervio, è stato effettuato domenica 9 dicembre.

Lo sciatore travolto dalla valanga in Val di Susa era salito, sabato 8 dicembre, con tre amici sul monte Fraiteve nel vallone del Rio Nero, a Sauze d'Oulx (Torino). Una volta in cima i quattro hanno scelto di scendere lungo un fuoripista accanto al tracciato del comprensorio. Qui però una valanga di 80 metri si è staccata sul loro percorso travolgendoli in pieno.

Tre dei quattro sciatori sono riusciti a tirarsi fuori dalla neve caduta quasi subito, mentre il quarto, l'uomo di Modena rimasto vittima dell'incidente, è stato trovato dopo cinque ore con l'aiuto delle unità cinofile. Sul posto si sono recati Soccorso Alpino, Vigili del Fuoco, Polizia, Guardia di Finanza e medici del 118 che hanno faticato a rintracciare l'uomo in quanto anch'egli privo, come i suoi compagni, dell'Arva (apparecchio per la ricerca in valanga, obbligatorio per legge nei fuoripista).

I tre supersiti sono stati denunciati dalla polizia giudiziaria di Bardonecchia per valanga colposa: l'ipotesi è che siano stati proprio i 4 sciatori a causare la slavina con il loro passaggio dopo che nei giorni precedenti era caduto oltre un metro e mezzo di neve.

Redazione/sm

La FIR CB Emergenza Radio di Bergamo apre le iscrizioni

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"La FIR CB Emergenza Radio di Bergamo apre le iscrizioni"

Data: **10/12/2012**

Indietro

La FIR CB Emergenza Radio di Bergamo apre le iscrizioni

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dell'Associazione FIR CB Servizio Emergenza Radio U.O.R. di Bergamo con il quale si informa che sono aperte le iscrizioni all'associazione

Lunedì 10 Dicembre 2012 - Presa Diretta -

L'Associazione FIR CB Servizio Emergenza Radio U.O.R. di Bergamo, specializzata in telecomunicazioni d'emergenza per la Protezione Civile apre ufficialmente le iscrizioni:

a partire dal 10 DICEMBRE 2012 fino al 01 GENNAIO 2013 I requisiti per entrare a far parte dell'organizzazione sono i seguenti:

- maggiore età;
- predisposizione al lavoro di gruppo;
- buona predisposizione ai contatti umani;
- spirito di adattamento;
- autocontrollo in condizioni di normalità e in situazioni d'emergenza;
- capacità di sostenere elevati ritmi di operatività mantenendo un adeguato equilibrio emotivo.

E' preferibile, ma non necessaria, una buona conoscenza delle radiocomunicazioni o dell'elettrotecnica applicata al settore radio.

Per maggiori informazioni scrivere a info@serbergamo.it.

Giordano Mezza

Presidente

FIR CB Servizio Emergenza Radio U.O.R. - Bergamo

Ultraleggero scomparso nel trevigiano: ritrovato il relitto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ultraleggero scomparso nel trevigiano: ritrovato il relitto"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Ultraleggero scomparso nel trevigiano: ritrovato il relitto

Dopo oltre due giorni di ricerche è stato ritrovato ieri il relitto dell'aeroplano ultraleggero scomparso da venerdì in provincia di Treviso. Morto il pilota

Lunedì 10 Dicembre 2012 - Dal territorio -

E' stato ritrovato ieri su un pendio del monte Torresel, in provincia di Treviso, il relitto di un ultraleggero disperso da venerdì 7 dicembre. All'interno del velivolo le squadre di soccorso hanno trovato il corpo del pilota, B.D.D., privo di vita. L'aeroplano era decollato venerdì mattina intorno alle 11 da San Marino e sarebbe dovuto atterrare a Belluno. Non essendo giunto a destinazione sono cominciate le ricerche dell'ultraleggero nella zona del Passo San Boldo e di Tarzo, luogo in cui l'aeronautica militare ha rilevato l'ultimo allacciamento del cellulare del pilota alla linea telefonica.

Le ricerche hanno coinvolto 2 elicotteri del 118, Treviso Emergenza e il Suem di Pieve di Cadore, 4 elicotteri dell'esercito e uno di una ditta privata, la Air Service Center, convenzionata con il Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi. Circa 70 soccorritori, delle Stazioni di Prealpi Trevigiane, Pedemontana del Grappa, Belluno, Feltre, Alpi, Longarone, gruppi locali di Protezione civile, Vigili del fuoco e Carabinieri, hanno inoltre perlustrato a piedi e con i fuoristrada le aree intorno a Tarzo.

L'aeroplano è stato individuato domenica verso mezzogiorno a 1.100 metri di altitudine dopo oltre due giorni di ricerche e i responsabili stanno valutando i tempi di rimozione del relitto.

Redazione/sm

Vigili del fuoco Nessun risparmio su uomini e mezzi

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 10/12/2012

Indietro

LA VISITA. Il prefetto Tronca a Vicenza

Vigili del fuoco

«Nessun risparmio
su uomini e mezzi»

Il capodipartimento: «Vanno razionalizzate altre spese, non quelle legate all'operatività»

e-mail print

lunedì 10 dicembre 2012 **CRONACA**,

Il capo dipartimento dei vigili del fuoco in visita a Vicenza. COLORFOTO Il capo dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, il prefetto Francesco Paolo Tronca, ha fatto visita ieri mattina al comando di via Farini. «Vicenza è una realtà importante e sono felice di poterla conoscere da vicino. Ho visto i suoi vigili del fuoco impegnati in tutte le situazioni più critiche che si sono verificate nelle varie regioni mese dopo mese: dalla tragedia della Costa Concordia all'emergenza terremoto in Emilia Romagna, per citarne solo alcune». Durante l'incontro non poteva mancare un accenno alla carenza ormai cronica di uomini e mezzi che affligge il comando, come aveva sottolineato lo stesso comandante Giuseppe Lomoro solo qualche giorno fa, in occasione della Festa di Santa Barbara.

«La professione nella provincia di Vicenza non è facile, sia per i rischi industriali presenti, sia per la vastità del territorio e per la carenza di organico nei quadri dei capi squadra e capi reparto che ha richiesto una continua mobilità interna - aveva sottolineato Lomoro -. Infatti pensionamenti e trasferimenti si sono susseguiti, è sì arrivati ad un notevole saldo negativo nei ruoli tecnici, operativi ed amministrativi». «Nonostante le difficoltà - aveva aggiunto - abbiamo sempre risposto con professionalità e solo grazie allo spirito di sacrificio manifestato in numerose occasioni si è riusciti a fare presto e bene. Sappiamo che non si tratta di un problema solo di Vicenza quanto nazionale, ma è anche vero che servirebbe un completo ripristino dell'organico». «Il momento non è facile e bisogna razionalizzare le risorse - ha spiegato il prefetto Tronca -. Sto puntando a risparmiare nei settori che lo consentono, come quello della logistica. Tutto ciò che è legato all'operatività, invece, non si tocca. Su personale e mezzi non si può risparmiare. Non solo dobbiamo garantire il livello del servizio, ma puntiamo anzi ad un suo continuo miglioramento»C.M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è chi mangia scatolette per cani

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

L' INIZIATIVA. Presentata ieri a palazzo Trissino la quarta edizione di "Riempimi di gioia", raccolta di alimenti da distribuire a chi ne ha bisogno

«C'è chi mangia scatolette per cani» GIOVANNI GIULIARI

Chiara Roverotto

L'assessorato al sociale registra un peggioramento della crisi Mille famiglie non hanno soldi per nutrirsi e 300 per le bollette

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

Chi è senza cibo va a cercarlo anche in fondo ai cassonetti. La raccolta di alimenti diventa un ... La crisi corre, e dietro si lascia una scia sismica. Scosse per le famiglie, per le istituzioni, per gli anziani. C'è un'iniziativa, come quella che verrà riproposta sabato e domenica "Riempimi di Gioia", che servirà a mettere grano in cascina. Nella fattispecie alimenti per istituti, famiglie che non riescono mettere assieme il pranzo con la cena. Padri e madri che corrono, cercano di risalire la corrente, ma annaspiano. Continuamente. «Al punto che ci sono persone che si cibano con le scatolette per gli animali». Giovanni Giuliani, assessore al sociale, non è solito usare esempi crudi per descrivere una situazione difficile. «Ma questa volta devo farlo, la situazione è preoccupante: se non ci sono soldi per l'affitto si taglia sui generi di prima necessità e l'alimentazione è la prima a risentirne. Ci troviamo con bambini malnutriti e con anziani che non sanno che cosa siano frutta e verdura o carne rossa. Stiamo notando un lento e progressivo peggioramento del livello di vita di chi è senza un lavoro, è in cassa integrazione, in mobilità. Di chi vive con la pensione sociale. E non riusciamo a quantificare che peso avrà questa situazione nei prossimi anni. È la punta di un iceberg, ma vedere anziani che rovistano nei cassonetti non è umano. Non dovrebbe accadere. Fa male a loro, alla società, all'assessorato e alla città».

Non usa mezzi termini Giuliani anche se deve presentare "solo" la quarta edizione di "Riempimi di gioia", la raccolta di generi alimentari da destinare alle persone in difficoltà economiche e agli istituti di assistenza cittadini. Un'iniziativa voluta da quest'Amministrazione e votata dal consiglio all'unanimità. Un'idea vincente che negli anni è cresciuta. Basti pensare che nel 2009 le tonnellate di cibo raccolte furono 14, l'anno successivo 21, 28 nel 2011. Una manna che ha permesso a molte famiglie di andare avanti. «Quest'anno ci sono state parrocchie che a maggio ci hanno chiamato dicendo che erano già in difficoltà con la distribuzione. Di fatto la domanda cresce e le risorse non sono sufficienti - spiega Giuliani -. La raccolta che il Comune organizza serve per ricordare che c'è chi fa sempre più fatica ad andare avanti, in particolare i nuclei familiari che hanno molti figli o chi si ritrova senza un'occupazione o con problemi di salute. Lavoreremo per loro e per tanti altri. Ecco perché chiediamo l'intervento e l'aiuto della città che deve essere solidale con l'altra parte dove il disagio e la precarietà rappresentano un pane quotidiano difficile da spezzare».

Ma accanto al cibo ci sono problemi con le bollette di luce, acqua e gas. «In questi mesi sono circa 300 le famiglie che l'assessorato segue con piccoli contributi per far fronte alla rateizzazione delle spese. Con Aim c'è grande collaborazione, ma se i soldi non arrivano - sottolinea l'assessore - ognuno deve tutelare i propri interessi».

A presentare l'iniziativa che si terrà il 15 e il 16 dicembre in 38 supermercati in città e nell'immediata periferia, c'erano anche l'assessore alla Protezione civile, Pierangelo Cangini e il consigliere Pio Serafin.

«A gestire quest'iniziativa un po' complessa perché tutto il materiale raccolto verrà sistemato nei magazzini comunali - spiega Cangini - può essere solo la Protezione civile. Infatti, dovrà organizzare oltre 500 persone che si ritroveranno in una quarantina di supermercati. Non dimentichiamoci che si tratta di volontari che hanno iniziato a preparare questa

C'è chi mangia scatolette per cani

raccolta quest'estate per far sì che la macchina organizzativa sia ben oliata».

«Con "Riempimi di gioia" - ha aggiunto il consigliere Serafin - il Comune lancia un appello alla solidarietà e, soprattutto, vorrebbe stimolare un senso di comunità possibile anche grazie al coinvolgimento di tante associazioni. E i risultati sono importanti. Basti pensare che all'istituto Palazzolo, ad esempio, alcuni generi alimentari sostengono circa 70 persone fino a maggio».

Sabato e domenica all'ingresso dei supermercati (l'elenco nel pezzo a fianco) si alterneranno gruppi di volontari formati da giovani, anziani, scout, marinai, studenti, cavalieri di Malta solo per citarne alcuni che consegneranno ai clienti un volantino firmato dal sindaco che spiega le finalità dell'iniziativa e un sacchetto in cui inserire prodotti alimentari da acquistare e riconsegnare all'uscita.

Che cosa serve? Tutta merce non deperibile per cui olio, tonno, legumi in scatola, pelati, pasta, riso, zucchero, fette biscottate, biscotti, marmellata, crema al cioccolato da spalmare, latte, caffè, orzo, panettoni e pandori, prodotti per bambini e lattanti. Lo scorso anno risposero all'appello quasi 14 mila vicentini. In quest'edizione il loro numero potrebbe aumentare. Il Comune se lo augura. La raccolta sarà destinata all'istituto Palazzolo, Croce rossa e frati di S.Lucia.

COPYRIGH

Frana lungo la Sp 38 Lavori dopo un mese

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 11/12/2012

Indietro

CORNEDO. La strada era stata chiusa per i danni causati dalla pioggia

Frana lungo la Sp 38

Lavori dopo un mese

Aristide Cariolato

Il cantiere verso Quargnenta sarà chiuso in 10 giorni

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Area di cantiere della strada provinciale 38 Cornedo-Quargnenta. A.C. I lavori sono finalmente partiti. Da ieri, ruspe al lavoro per ripristinare il versante. Ma ci vorranno ancora 10 giorni di pazienza (condizioni meteo permettendo) per gli automobilisti, che utilizzano abitualmente la strada provinciale 38, che da Cornedo sale a Quargnenta, prima di poter tirare un sospiro di sollievo.

I pendolari, dunque, saranno costretti ad allungare di parecchio, ancora per un po', il percorso per raggiungere le proprie abitazioni. Le alternative sono due: o si raggiunge Brogliano e da lì si prosegue per Quargnenta, oppure si sceglie di percorrere la strada comunale ripida e tortuosa delle vie Savegnago e Stella. E comunque si percorrono molti chilometri in più.

D'altra parte diversamente non si può fare, visto che la strada provinciale è chiusa da un mese, a seguito di una frana molto consistente in via Griggio, poco fuori dall'abitato di Cornedo. Lo smottamento era stato causato dalla pioggia torrenziale di domenica 11 novembre.

Il progetto di ripristino è stato messo a punto per consolidare il terreno con un "rafforzamento corticale mediante ancoraggi autoperforanti". Se non intervengono interruzioni dettate dal cattivo tempo, la ditta appaltatrice prevede di bonificare l'area al massimo entro la prossima settimana.

I residenti e gli utenti della strada, molto numerosi, hanno espresso il loro disappunto per il tempo di attesa piuttosto lungo, prima di vedere l'inizio dei lavori di bonifica.

"Viabilità", la società pubblica che gestisce la rete stradale provinciale, fa sapere che «non si è perso tempo. Se si esclude la settimana successiva allo smottamento, durante la quale è sempre piovuto, le tre successive settimane sono state utilizzate per fare i sopralluoghi, studiare la conformazione del versante franato, predisporre il progetto e affidare i lavori ad una impresa specializzata».

Particolarmente soddisfatto è apparso il sindaco di Cornedo, Martino Montagna, che fin dal primo giorno di chiusura dell'arteria si è tenuto in costante contatto con l'Amministrazione provinciale di Vicenza spingendo per «un'accelerazione dei tempi, così da ridurre al minimo l'evidente disagio per residenti e automobilisti in transito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUPERMERCATI Supermercati coinvolti sono 38: A&O di via Baracca, via Giuriato, via Laghi; Ali di v...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

"I SUPERMERCATI Supermercati coinvolti sono 38: A&O di via Baracca, via Giuriato, via Laghi; Ali di v..."

Data: 11/12/2012

Indietro

I SUPERMERCATI Supermercati coinvolti sono 38: A&O di via Baracca, via Giuriato, via Laghi; Ali di v
e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **CRONACA**,

I SUPERMERCATI Supermercati coinvolti sono 38: A&O di via Baracca, via Giuriato, via Laghi; Ali di via Periz, via Rossini; Auchan di strada delle Cattane; Billa di viale della Pace; Coop di via Bedeschi; Dial (Di Più Quality) di viale della Pace, via Quadri; Dico, via del Carso; Emisfero in strada Padana verso Padova; Famila in Galleria Parco Città, strada Padana Verso Verona (Creazzo); Gb Ramonda di via Battaglione Framarin; Prix Quality di via Dalla Scola in via Riviera Berica, viale dell'Industria, viale Anconetta, via Monte Asolone, viale S. Lazzaro, via Saviabona, via Monte Zovetto; Quick in via Galilei, largo Goethe, viale Trieste, via Trissino; Sisa Berico, viale Trieste, via Prati, via Fermi (Arcugnano); Spa Market, via Battaglione Val Leogra; Super A&O, strada di Ca' Balbi; Pam, viale Trento, viale Mazzini; Riviera Sisa ,via Salvemini; Quality Cervino, strada Marosticana; Vivo, strada di Ca' Balbi. Collaborano alla raccolta molti gruppi e associazioni, tutti coordinati dalla Protezione civile comunale. Scenderanno davanti ai supermercati sportivi, studenti, animatori, dipendenti del Comune, Aim, Acque vicentine, pensionati, scout e Cavalieri di Malta solo per citarne alcuni.

Una catena di solidarietà che servirà per mettere "grano in cascina" almeno per un anno per permettere che l'assessorato , alcuni istituti, le parrocchie e centri riescano a dare da mangiare a famiglie e non solo. Lo scorso anno furono raccolte 28 tonnellate di alimenti: sabato e domenica gli organizzatori si augurano di superare il record.

In 300 sfidano il gelo per la fiaccolata di ringraziamento

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

CHIAMPO. Grande partecipazione all'evento

In 300 sfidano il gelo

per la fiaccolata

di ringraziamento

La voglia di esserci è stata più importante della neve e del freddo

e-mail print

martedì 11 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

I temerari riuniti davanti alla chiesa per la fiaccolata. M.PIEROPAN Nonostante il maltempo, si è rivelata un successo superiore alle aspettative la fiaccolata della pace e del ringraziamento che si è svolta l'8 dicembre sulle colline di Chiampo.

Circa 300 persone di tutte le età, appartenenti a varie associazioni del territorio, hanno partecipato alla manifestazione sfidando la neve e il freddo.

L'evento è stato organizzato da Pro loco, Comunità Franciscana, Parrocchia di Chiampo con il patrocinio del Comune di Chiampo.

Una parte importante l'hanno avuta, come sempre, i comitati di quartiere che hanno curato i punti di ristoro, mentre la Protezione Civile, e il gruppo Sogit si sono occupati della logistica e dei soccorsi in caso di necessità.

L'appuntamento era nel piazzale, davanti alla chiesa, dove si è formato il serpentone che ha poi toccato diverse tappe lungo il paese e le colline.

L'itinerario si è snodato tra via Vignaga, via Beato Isnardo, località Marogne, Gerola, prima di scendere alla Pieve franciscana.

L'arrivo non poteva che essere alla Grotta del Beato Claudio, dove si è svolta la conclusione di questo momento di ringraziamento, con le fiaccole ancora accese e la preghiera collettiva. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massima allerta per le escursioni invernali Il Soccorso: «Accertatevi delle condizioni»**Giorno, 11 (Como-Lecco)**

"Massima allerta per le escursioni invernali Il Soccorso: «Accertatevi delle condizioni»"

Data: 11/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 10

Massima allerta per le escursioni invernali Il Soccorso: «Accertatevi delle condizioni» L'appello dopo l'ultimo incidente avvenuto sulla cresta del Grignone

IN QUOTA Il recupero del corpo di Domenico Loparco dalla grotta. Nel tondo Gianattilio Beltrami di STEFANO CASSINELLI INTROBIO (Lecco) DOPO L'ENNESIMA tragedia in montagna in cui ha perso la vita il 37enne monzese Domenico Loparco arriva un nuovo pressante richiamo alla sicurezza da parte del Soccorso alpino. Il responsabile della XIX delegazione Gianni Beltrami parlando dell'incidente di sabato sottolinea che «indubbiamente la sfortuna ha avuto una componente significativa nella morte dell'escursionista che durante la scivolata è caduto in un buco profondo perdendo la vita. Però bisogna considerare che una scivolata in quelle condizioni e a quella quota, a prescindere dalla sfortuna, non è che produce un risultato finale che cambia di molto, sopravvivere è assai difficile. Al momento c'è poca neve e parecchio ghiaccio. Quando si prende velocità è impossibile fermarsi». Per Beltrami sono fondamentali una serie di fattori al fine di affrontare la montagna con un buon grado di sicurezza: «Per prima cosa bisogna programmare le escursioni in base alla propria preparazione fisica e in base alle proprie capacità e avere una dotazione tecnica adeguata e saperla utilizzare». Il responsabile del Soccorso alpino mette in evidenza quella che definisce una «situazione contraddittoria» in cui «ci sono alpinisti che hanno una certa esperienza relativa che però non hanno una attrezzatura adatta al tipo di attività che si accingono a fare, al contempo ci sono altri alpinisti che non hanno molta esperienza ma hanno strumenti tecnici di alto livello. Non basta andare nel negozio specializzato e comprare attrezzature, ramponi, piccozze e corde ma poi non sapere qual è il modo giusto per utilizzarli. Bisogna usare la testa prima di fare certe cose. L'altro giorno ero a Bobbio e due persone mi hanno chiesto un itinerario e gli ho fatto presente che avrebbero potuto trovare ghiaccio e loro mi hanno detto che non c'era problema perchè avevano i ramponi, poi però ho guardato gli scarponi e avevano scarpe da trekking estive e mi chiedo come fanno a ramponarle». L'esperto alpinista sottolinea che «è essenziale selezionare gli itinerari in base alle proprie capacità, sempre informarsi su come sono le condizioni, avere attrezzature giuste e sapere come si usano. Non si deve inoltre sottovalutare gli orari, in inverno il buio arriva presto per cui si devono fare i calcoli e pensare sempre che può esserci qualche imprevisto. Inoltre molti rifanno in inverno itinerari che hanno già fatto in estate ma non si rendono conto che le condizioni cambiano in modo radicale. Altro aspetto fondamentale è prestare la massima attenzione al meteo, se è previsto un peggioramento si deve lasciar perdere. Se ti prende la bufera in quota si perde l'orientamento e si rischia grosso». Image: 20121211/foto/1511.jpg

Al via la «maratona» Telethon Verona a favore della ricerca scientifica

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: 10/12/2012

Indietro

10.12.2012

Al via la «maratona» Telethon Verona
a favore della ricerca scientifica

Il logo di Telethon

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Verona. Torna anche quest'anno a Verona la maratona Telethon, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche. L'evento, che prenderà il via venerdì alle 17.30 nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stato presentato questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al delegato Telethon per Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) Gennaro Stammati. Presenti il coordinatore provinciale Telethon Giannantonio Bresciani, il delegato Telethon Bnl Fabio Cortesi, il delegato regionale Telethon Avis Francesco Joppi, la rappresentante dell'Istituto Alearo Aleari Caterina Ilgrande ed i rappresentanti dei partner coinvolti.

«Grazie alle donazioni di cittadini e imprese – ha detto Leso – dal 1990 ad oggi Telethon ha finanziato, con oltre 371 milioni di euro, 2.431 progetti in diversi ambiti di ricerca, riguardanti 445 malattie genetiche, e pubblicato 8698 articoli scientifici. Questi dati sono il miglior biglietto da visita che una Fondazione possa avere, per questo l'Amministrazione comunale sarà sempre pronta a sostenere l'iniziativa nazionale e a collaborare con Uildm». Oltre alla cerimonia d'apertura del 14 dicembre, la Uildm Telethon propone, in concomitanza con la maratona televisiva, una serie di eventi. Sabato 15 dicembre gli studenti dell'Istituto Alearo Aleari durante la mattinata distribuiranno volantini per la città, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere fondi. Nella giornata di domenica 16 dicembre i volontari dell'Uildm e dell'Avis saranno presenti con un punto informativo in piazza Bra, insieme ad Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Protezione civile e Ana, Croce verde, Corpo italiano di soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni pratiche, esporranno i propri mezzi e promuoveranno la raccolta di Telethon.

Nella stessa giornata un gruppo di volontari in maschera del Carnevale benefico veronese gireranno per la città per raccogliere fondi. Infine, sabato 29 dicembre, nell'Auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale Concerto di Capodanno del Coro lirico San Giovanni accompagnato dall'orchestra nazionale della Bielorussia, i cui proventi saranno devoluti a Telethon.

In centinaia sulla scalinata E' l'albero di Natale vivente

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"In centinaia sulla scalinata E' l'albero di Natale vivente"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

[In centinaia sulla scalinata](#)

[E' l'albero di Natale vivente](#)

[Tweet](#)

[10 dicembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

ERBA - FLASH MOB ALLA SCALINATA DEL TERRAGNI (Foto by BARTESAGHI)

[Gallery: L'albero di Natale vivente](#)

ERBA Un albero di Natale illuminato da centinaia di luci. Hanno voluto partecipare in tanti al flash mob sulla scalinata del Terragni per formare il primo albero di Natale vivente a Erba. Ad accogliere i bambini e le famiglie ai piedi della scalinata di largo Clerici c'erano ieri i volontari della protezione civile e gli organizzatori dell'associazione commercianti.

[Leggi su](#)

[La Provincia in edicola oggi il servizio completo](#)

© riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Bene la stagione dello sci ma il rientro si fa in coda

- sondrio e cintura - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

La Provincia di Sondrio.it

"Bene la stagione dello sci ma il rientro si fa in coda"

Data: **10/12/2012**

Indietro

Bene la stagione dello sci
ma il rientro si fa in coda

Tweet

10 dicembre 2012 Cronaca Commenta

TIRANO - Controlli del traffico durante il piano anticoda (Foto by domiziano lisignoli)

Sondrio - Parte con il botto la stagione dello sci, magari senza il grande afflusso dei vecchi tempi, ma dei vecchi tempi sono rimaste le colonne d'auto del rientro. Sia dall'Alta Valle, in arrivo da Bormio e poi da Aprica, sia in Valchiavenna. Motivi diversi hanno costretto a mettersi in colonna, ma sempre in coda si è dovuti stare: prime code fin dalle 15, a Tirano e fino oltre Sondrio, ma tutto sommato scorrevoli e senza nessuna grande difficoltà. Dalle 17, poi all'ingresso di Tirano, il traffico si è decisamente intensificato. «Non siamo ai chilometri e chilometri di un tempo - spiega Fabio Della Bona, comandante della Polizia municipale della città -, ma ci aggiriamo, comunque, su un serpentone di tre chilometri che abbiamo gestito grazie al piano anticoda approntato con il supporto della Protezione civile Circolo La Baita». Code che, poi, dirottate fra via Italia e lungo Adda, si sono smaltite fino a Sondrio da dove, invece, dalle 18 in avanti, si è riprodotto lo scenario di sempre: gran serpentone di auto fino al conoide del Tartano-Morbegno con traffico lento se non quasi fermo per altri sei-sette chilometri. A dirigerlo, oltre alla Stradale, il personale della vigilanza di Morbegno e la locale Protezione civile impegnata anche lì nel piano anticoda. Il semaforo sul ponte del Gallivaggio, dove sono in corso i lavori, ha invece "fermato" i turisti di rientro da Madesimo: due-tre chilometri in fila al ritmo del verde e del rosso.

© riproduzione riservata

Più sicuri sulla strada e Abc del soccorso: l'Anpas in cattedra in una scuola a Verona

Articolo

Libertà

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Più sicuri sulla strada e Abc del soccorso:

l'Anpas in cattedra in una scuola a Verona

piacenza - Ha fatto tappa a Verona il Progetto Gins (Giovani in Sicurezza) approvato e finanziato nell'ambito del programma Azione Province Giovani e realizzato dalla Provincia di Piacenza. Nei giorni scorsi infatti alcuni rappresentanti dell'Anpas di Piacenza insieme al loro coordinatore provinciale Paolo Rebecchi si sono ritrovati all'istituto "Luciano Dal Cero" di Verona con l'obiettivo di spiegare agli studenti un nuovo approccio culturale al tema della sicurezza stradale: «In pratica anche con questi ragazzi abbiamo proposto i moduli del progetto Gins già sperimentati nelle classi piacentine - ha spiegato Rebecchi - abbiamo fatto una prima parte di lezione frontale dedicata all'attivazione della macchina dei soccorsi con l'intervento del 118 e delle forze mediche, infermieristiche e volontarie che collaborano e ai consigli sui comportamenti da tenere e da evitare. A questa prima parte è seguito un modulo più "pratico" dedicato ai comportamenti da avere per risolvere delle situazioni di emergenza con la simulazione pratica di come si effettua una rianimazione cardio-polmonare».

Già nelle scorse settimane il progetto era partito con successo nelle scuole cittadine con due tappe previste al "Casali" e all'istituto "San Benedetto": già allora gli studenti avevano avuto la possibilità di confrontarsi con un concetto di "prevenzione" esaminato non solo dal punto di vista teorico, ma anche da un'ottica più pratica attraverso la creazione di vere e proprie isole destinate alla simulazione di tecniche di primo soccorso.

«In tutte le scuole abbiamo privilegiato un metodo di lavoro fondato sulla partecipazione e su una forte interazione - ha chiarito Rebecchi, - il fatto è che è necessario che i ragazzi possano confrontarsi con il tema della sicurezza in maniera chiara, ma "sperimentandolo" e vivendolo concretamente. La sicurezza non deve restare solo una bella parola sulla carta, ma una condotta che guidi la vita e i comportamenti quotidiani di tutti: per questo motivo ben vengano dei progetti come Gins e l'impegno congiunto di chi ci crede. Un ringraziamento particolare va alla funzionaria delle Politiche Giovanili della Provincia Manuela Maffi che ha lavorato tanto nella realizzazione di queste attività». Attività che, occorre ricordarlo, non si fermano a Verona ma sono pronte a fare tappa anche altrove: un'altra provincia coinvolta nel progetto è infatti quella di Ascoli Piceno, mentre una lezione sulla sicurezza sempre sullo stesso filone (ma staccata da Gins) è stata richiesta all'Anpas piacentino da un istituto di Udine.

Betty Paraboschi

10/12/2012

<!--

raccolti duemila euro per i terremotati di mirandola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/12/2012

[Indietro](#)

TARVISIO

Raccolti duemila euro per i terremotati di Mirandola

TARVISIO Le Associazioni d'arma del territorio hanno consegnato al sindaco di Tarvisio la somma, circa duemila euro, raccolta in favore dei terremotati del comune di Mirandola, in provincia di Modena, iniziativa sostenuta dal Comune e coordinata dal luogotenente Gianpietro Zanni per tanti anni responsabile del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea e originario, tra l'altro, della zona del parmense. «Voglio ringraziare sinceramente - ha commentato il sindaco Carlantoni -, le Associazioni d'arma del territorio che si sono adoperate, impiegando tempo e uomini per questa raccolta. Voglio ricordare che l'iniziativa si è svolta durante le manifestazioni estive tenutesi nel nostro paese, attribuendo quindi anche un'utilità sociale ai momenti di festa, durante i quali è sempre giusto e lodevole rivolgere un pensiero a chi è meno fortunato di noi e vive momenti di difficoltà. I friulani sono un popolo molto sensibile alle distruzioni causate dai terremoti per ovvi motivi legati al passato di questa Terra. Per questo sono grato a tutti i residenti, i turisti e i visitatori che hanno voluto contribuire a questa nobile causa a favore del Comune terremotato di Mirandola. Il piccolo gesto del nostro comune ha un enorme valore di solidarietà, e di questo siamo fieri». (g.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piazza xxiv maggio vietata ai pedoni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Piazza XXIV Maggio vietata ai pedoni

Cormòns: interdetto il passaggio a causa del ghiaccio. Protestano le famiglie che abitano sulla via che conduce al Quarin CORMÒNS Piazza XXIV Maggio diventa una lastra di ghiaccio e al Comune non resta altro da fare che interdirla al passaggio dei pedoni per evitare dannose cadute. Chi è transitato ieri per il salotto buono della città non ha potuto fare a meno di notarlo: tutta la zona pedonale della piazza era, infatti, transennata. Impossibile accedervi per il ghiaccio formatosi sulla pavimentazione. La piazza, nei momenti immediatamente successivi alla nevicata di venerdì notte, non è stata interessata dalle operazioni per lo spargimento di sale e così, nei giorni successivi, è diventata una vera e propria insidia per i passanti. La chiusura rimarrà in vigore fino a quando il sole non scioglierà definitivamente le ultime lastre di ghiaccio. E, per fortuna, le previsioni del tempo sembrano favorevoli in questo senso: il sole dovrebbe splendere sia oggi sia domani. Proteste giungono anche dagli abitanti dell'ultimo tratto di via Patriarchi e del sentiero del Porton Ros, anche in questo caso per la presenza di tratti ghiacciati. Nonostante il lodevole lavoro della Protezione civile sul territorio cormonese, è stato evidenziato come il Comune si sia dimenticato di spargere del sale anche sulla via che conduce verso la sommità del monte Quarin. Risultato: lastre di ghiaccio si sono formate lungo la carreggiata che, tre giorni dopo la nevicata, complice anche la poca battuta di sole nell'area, non si sono ancora sciolte rendendo la vita difficile soprattutto ai residenti nella zona. «In quest'area vive una ventina di famiglie circa - sottolinea un abitante di via Patriarchi - e purtroppo queste persone hanno dovuto subire più disagi rispetto al resto dei cormonesi a causa della neve: qui, infatti, non sono passati i mezzi spargisale, col risultato che la via è diventata una lastra di ghiaccio per giorni, rendendo pericoloso il transito a residenti e non. Consideriamo che la strada è tutta in salita e questo ha sicuramente peggiorato le condizioni di movimento di chi passa da queste parti, perché è evidente che - sottolinea ancora - partire in salita o scendere in discesa su strade rese scivolose per la presenza del ghiaccio è molto più complicato che farlo su un'arteria di pianura». «Speriamo che nel caso in cui si debbano verificare altre precipitazioni nevose simili se non addirittura superiori a quella della scorsa settimana - è l'auspicio - ci sia più attenzione da parte dell'amministrazione comunale anche a questa zona della città: c'è davvero chi ha avuto enormi difficoltà ad uscire di casa, anche a piedi, proprio a causa del ghiaccio».

Matteo Femia ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lastrone di ghiaccio davanti alla scuola il comune si scusa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Gorizia*

Lastrone di ghiaccio davanti alla scuola il Comune si scusa

GRADISCA Accesso della scuola elementare più insidioso di una pista da hockey; marciapiedi che sono un'unica, ininterrotta lastra di ghiaccio; le vie pedonali del centro storico scivolose come non mai; alcune vie solo apparentemente secondarie lasciate in balia di se stesse. A Gradisca non mancano le perplessità dei cittadini sul come è stata condotta, nella fine settimana, l'emergenza-neve. Ieri sono state moltissime le segnalazioni di genitori inviperiti perché l'accesso sul retro della scuola elementare era ridotto a un'enorme lastra di ghiaccio. «Tanti bambini sono scivolati per strada e lungo il cortile denunciano le famiglie è un'indecenza che non si sia provveduto a fare qualcosa. E dire che parliamo di una scuola e di un'accesso che è una laterale della trafficata via Aquileia. Tanto costava fare un passaggio da quelle parti»? Polemiche anche per alcune vie (secondo i cittadini) snobbate dai mezzi spargisale. Il centro pedonale invece, con la sua pietra piacentina, ancora una volta è andato in sofferenza. «Ci scusiamo dei disagi con i cittadini spiega l'assessore Enea Giuliani -: posso soltanto affermare che è stato fatto tutto il possibile e tante situazioni sono state risolte positivamente. Protezione civile, operai comunali, una ditta specializzata e pure un'azienda agricola hanno lavorato ininterrottamente durante e dopo la nevicata. La scuola, così come altri edifici di pubblico interesse, è stata una delle priorità. Il personale è intervenuto sugli accessi della scuola assicura Giuliani ma purtroppo non è bastato per scongiurare le conseguenze della consistente ghiacciata. Abbiamo avuto moltissime situazioni critiche da seguire, compresi parecchi rami abbattuti o pericolanti sotto il peso della neve». (l.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

donati al comune di bondeno i fondi pro terremotati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Donati al Comune di Bondeno i fondi pro terremotati

CORDENONS È stato generoso, il contributo che i commercianti e la cittadinanza di Cordenons ha dato tra agosto e ottobre al progetto pro Emilia promosso dall'associazione Sport4Fun. Tre eventi in piazza della Vittoria ad agosto sotto il nome di Music4Emilia ed una, quella del 20 ottobre, «saltata» dichiara l'organizzatore Mauro Calenda per la mancata adesione dei commercianti», ma che aveva comunque raccolto sponsorizzazioni. Raccolti in totale 11.700 euro, comprensivi dei 5 mila euro di contributo comunale che la giunta aveva promesso. Tolte le spese, pari a 6.500 euro, il ricavato netto di 5.100 euro è stato utilizzato per acquistare materiale didattico per otto scuole del Comune di Bondeno (Fe), colpito dal sisma la scorsa primavera. «Il valore della merce è di circa 7 mila euro» riferisce Calenda, comprensivi del poco più di un migliaio di euro raccolti da parte di un soggetto terzo che l'associazione deve ancora incassare, ma che ha anticipato per chiudere il progetto entro l'anno». La scorsa settimana il materiale è stato consegnato all'amministrazione comunale destinataria. (mi.bi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal fred...**Nazione, La (La Spezia)***"HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal fred..."*

Data: 11/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 3

HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal fred... HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal freddo gelido che opprimeva le aule, prima di dire «basta» e mettere in atto una protesta silenziosa quanto fragorosa. Insegnanti, studenti e preside dell'Einaudi ieri mattina alle 11 hanno abbandonato la scuola. Evacuata per freddo. Impossibile, in quelle condizioni, continuare a garantire l'attività didattica. E' bastato un calo di pressione della calderina per far salire la temperatura d'animo di chi, con quei disagi, è costretto a convivere da tempo. All'Einaudi ogni lunedì è la stessa storia: così i 335 alunni dell'istituto professionale hanno abbandonato la scuola, di concerto con il preside Generoso Cardinale. Alcuni di loro, in delegazione, sono andati a bussare alla porta della Provincia. Volevano rassicurazioni, hanno trovato comprensione e tasche vuote, quelle di un Ente che per garantire la manutenzione di quindici plessi scolastici quest'anno ha messo a bilancio 60mila euro. Una cifra con la quale difficilmente si riesce a garantire il diritto allo studio di migliaia di giovani. «Siamo consapevoli che la Provincia è strozzata dai tagli spiega Michael Mazzola, rappresentante degli studenti dell'Einaudi ma è anche vero che le istituzioni si stanno dimostrando sempre più sorde alle nostre richieste e alle nostre necessità. Studiare in queste condizioni è indecoroso, 60mila euro per la manutenzione delle scuole sono una cifra irrisoria, basta farsi un giro nei plessi per vedere in che stato sono. Quello della caldaia (il guasto è stato riparato già nella giornata di ieri; ndr) non è l'unico problema. Abbiamo bagni rotti da tempo, e siamo costretti a fare una colletta per pagarci uno spazio dove fare l'assemblea, visto che la Provincia non ci paga più neanche l'affitto del cinema. Dobbiamo pagarci anche quello che fino a poco tempo fa era un nostro diritto. Il nostro Preside si è adoperato molto per non farci mancare nulla, ma le istituzioni continueranno a fare muro saremo costretti a mettere in campo iniziative forti, anche l'occupazione». E proprio il dirigente dell'Einaudi-Chiodo, Generoso Cardinale, non le manda a dire. «Gli studenti hanno un elevato grado di sopportazione incalza il dirigente scolastico. Hanno atteso per tre ore, con pazienza e intelligenza, che arrivasse qualcuno della Provincia a sistemare le cose. Questi disagi penalizzano pesantemente l'attività didattica. L'istituto da anni si sta meritando l'etichetta di scuola all'avanguardia (è qui che sono stati consegnati 400 iPad agli studenti, ed è qui che da alcuni anni vige il registro elettronico per i voti e le assenze; ndr). Portare avanti i nostri progetti in queste condizioni è quantomeno indecoroso». Dal dirigente anche la proposta-provocazione: «Il nostro istituto sforna ogni anno esperti in elettronica e in meccanica, abbiamo creato un gruppo di manutenzione interna, ma la Provincia non ci dà l'autorizzazione a intervenire nella nostra scuola. Un paradosso ridicolo». GLI studenti dell'Einaudi, quanto a disagi, sono in buona compagnia. Manutenzione e sicurezza sono concetti che mal si coniugano con gli istituti superiori spezzini. Lo afferma il tredicesimo rapporto «Ecosistema Scuola» stilato da Legambiente; lo ribadisce, a livello locale, Rifondazione comunista. I primi assegnano un allarmante decimo posto nella graduatoria del rischio, ovvero quella dell'esposizione degli edifici a pericoli ambientali interni ed esterni in una classifica che vede all'apice i più «malmessi», con La Spezia titolare di un poco lusinghiero 66esimo posto nella graduatoria generale delle condizioni scolastiche. I secondi da tempo vanno sottolineando le gravi carenze delle scuole spezzine. «All'Iti ci sono aule con buchi, al Liceo magistrale i laboratori sono utilizzati come aule ordinarie a causa della mancanza di spazi. Senza dimenticare le lacune sulla sicurezza e sul rischio sismico e statico» rincara Filippo Vergassola, responsabile scuola e università del Prc spezzino. «Diritto allo studio significa anche poter disporre di edifici scolastici all'altezza, e invece si costringono i ragazzi persino ad autotassarsi per fare le assemblee. La Provincia ormai si sta abituando a tagliare e a dare solidarietà quando ormai il danno è fatto. Noi siamo con gli studenti e con i presidi: la Provincia deve effettuare la mappatura degli edifici scolastici ed intervenire». Matteo Marcello \$:m

*Edificio al gelo, «evacuati»***Nazione, La (La Spezia)***"Edificio al gelo, «evacuati»"*

Data: 11/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 2

Edificio al gelo, «evacuati» Dopo tre ore in attesa di un intervento tutti in

ACCUSATORE Il preside dell'istituto professionale «Einaudi» Generoso Cardinale punta l'indice sull'amministrazione provinciale

HANNO resistito per tre ore, tentando di ripararsi con cappotto e guanti dal freddo gelido che opprimeva le aule, prima di dire «basta» e mettere in atto una protesta silenziosa quanto fragorosa. Insegnanti, studenti e preside dell'Einaudi ieri mattina alle 11 hanno abbandonato la scuola. Evacuata per freddo. Impossibile, in quelle condizioni, continuare a garantire l'attività didattica. E' bastato un calo di pressione della calderina per far salire la temperatura d'animo di chi, con quei disagi, è costretto a convivere da tempo. All'Einaudi ogni lunedì è la stessa storia: così i 335 alunni dell'istituto professionale hanno abbandonato la scuola, di concerto con il preside Generoso Cardinale. Alcuni di loro, in delegazione, sono andati a bussare alla porta della Provincia. Volevano rassicurazioni, hanno trovato comprensione e tasche vuote, quelle di un Ente che per garantire la manutenzione di quindici plessi scolastici quest'anno ha messo a bilancio 60mila euro. Una cifra con la quale difficilmente si riesce a garantire il diritto allo studio di migliaia di giovani. «Siamo consapevoli che la Provincia è strozzata dai tagli spiega Michael Mazzola, rappresentante degli studenti dell'Einaudi ma è anche vero che le istituzioni si stanno dimostrando sempre più sorde alle nostre richieste e alle nostre necessità. Studiare in queste condizioni è indecoroso, 60mila euro per la manutenzione delle scuole sono una cifra irrisoria, basta farsi un giro nei plessi per vedere in che stato sono. Quello della caldaia (il guasto è stato riparato già nella giornata di ieri; ndr) non è l'unico problema. Abbiamo bagni rotti da tempo, e siamo costretti a fare una colletta per pagarci uno spazio dove fare l'assemblea, visto che la Provincia non ci paga più neanche l'affitto del cinema. Dobbiamo pagarci anche quello che fino a poco tempo fa era un nostro diritto. Il nostro Preside si è adoperato molto per non farci mancare nulla, ma le istituzioni continueranno a fare muro saremo costretti a mettere in campo iniziative forti, anche l'occupazione». E proprio il dirigente dell'Einaudi-Chiodo, Generoso Cardinale, non le manda a dire. «Gli studenti hanno un elevato grado di sopportazione incalza il dirigente scolastico. Hanno atteso per tre ore, con pazienza e intelligenza, che arrivasse qualcuno della Provincia a sistemare le cose. Questi disagi penalizzano pesantemente l'attività didattica. L'istituto da anni si sta meritando l'etichetta di scuola all'avanguardia (è qui che sono stati consegnati 400 iPad agli studenti, ed è qui che da alcuni anni vige il registro elettronico per i voti e le assenze; ndr). Portare avanti i nostri progetti in queste condizioni è quantomeno indecoroso». Dal dirigente anche la proposta-provocazione: «Il nostro istituto sforna ogni anno esperti in elettronica e in meccanica, abbiamo creato un gruppo di manutenzione interna, ma la Provincia non ci dà l'autorizzazione a intervenire nella nostra scuola. Un paradosso ridicolo». GLI studenti dell'Einaudi, quanto a disagi, sono in buona compagnia. Manutenzione e sicurezza sono concetti che mal si coniugano con gli istituti superiori spezzini. Lo afferma il tredicesimo rapporto «Ecosistema Scuola» stilato da Legambiente; lo ribadisce, a livello locale, Rifondazione comunista. I primi assegnano un allarmante decimo posto nella graduatoria del rischio, ovvero quella dell'esposizione degli edifici a pericoli ambientali interni ed esterni in una classifica che vede all'apice i più «malmessi», con La Spezia titolare di un poco lusinghiero 66esimo posto nella graduatoria generale delle condizioni scolastiche. I secondi da tempo vanno sottolineando le gravi carenze delle scuole spezzine. «All'Ifi ci sono aule con buchi, al Liceo magistrale i laboratori sono utilizzati come aule ordinarie a causa della mancanza di spazi. Senza dimenticare le lacune sulla sicurezza e sul rischio sismico e statico» rincara Filippo Vergassola, responsabile scuola e università del Prc spezzino. «Diritto allo studio significa anche poter disporre di edifici scolastici all'altezza, e invece si costringono i ragazzi persino ad autotassarsi per fare le assemblee. La Provincia ormai si sta abituando a tagliare e a dare solidarietà quando ormai il danno è fatto. Noi siamo con gli studenti e con i presidi: la Provincia deve effettuare la mappatura degli edifici scolastici ed intervenire».

Matteo Marcello

LA SPEZIA DOMANI alle 17 al Camec, in piazza Battisti 1, il Soro...**Nazione, La (La Spezia)**

"*LA SPEZIA DOMANI alle 17 al Camec, in piazza Battisti 1, il Soro...*"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 16

LA SPEZIA DOMANI alle 17 al Camec, in piazza Battisti 1, il Soro... LA SPEZIA DOMANI alle 17 al Camec, in piazza Battisti 1, il Soroptimist Club La Spezia festeggia il suo appuntamento più importante, il Soroptimist Day, dedicato quest'anno a beni culturali dentro una calamità naturale, l'alluvione in Val di Vara, che nessuno, potrà mai più dimenticare. Dopo la presentazione della presidente Mara Borzone, l'architetto Enrica Maggiani, specialista in conservazione dei beni architettonici, parlerà del Fondo Calamità del Soroptimist d'Italia e il restauro del campanile della chiesa di San Carlo Borromeo a Borghetto Vara. Un'operazione condotta dalla past president Maria Rosaria Romano Di Spigna, che, grazie al consistente contributo del Fondo e a quello del club spezzino, ha consentito a Borghetto di riavere in tempi record il suo campanile, simbolo della comunità, del paese, così com'era prima dell'alluvione che lo trasformò in una specie di diga contro la furia di acqua, fango, auto e detriti. Toccherà quindi allo storico dell'arte Piero Donati affrontare il tema delle sculture in marmo e arenaria in Val di Vara, per concludere con Angela Acordon che presenterà un filmato e descriverà le conseguenze dell'alluvione su un patrimonio artistico e culturale già esposto a ogni tipo di aggressione. Sarà presente Lunaeditore con il volume «Essere altrove. Nel campo dei fagioli» della giornalista Antonella Ginocchio su quei giorni a Borghetto. Angela Acordon è laureata in Storia dell'Arte Medievale e Moderna all'Università di Firenze, ha vinto una borsa di studio alla Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi di Firenze, specializzata in Storia dell'Arte Contemporanea all'università di Siena e ottenuto il diploma di Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte Moderna all'Università La Sapienza di Roma. Dal 2000 è funzionario storico dell'arte alla Soprintendenza Beni Storici della Liguria dove ricopre, fra gli altri, l'incarico di direttore dell'Ufficio Esportazione e di Tecnico di zona di gran parte della Liguria di Levante.

allarme rosso per santa fosca

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Allarme rosso per Santa Fosca

Problemi di statica, mentre crepe e umidità attaccano la basilica di Santa Maria Assunta

IL MALPAESE »È A RISCHIO IL COMPLESSO MONUMENTALE DI TORCELLO

di Alberto Vitucci wVENEZIA La Basilica di Santa Fosca a rischio statico. I muri di Santa Maria Assunta crepati, acqua e umidità che entrano e i mattoni che cadono in pezzi. Il campanile pericolante: restauri promessi da anni, un impalcatura arrugginita e i fondi che non arrivano mai. È a rischio il complesso monumentale di Torcello, concentrato unico al mondo di arte romanica e bizantina, culla e simbolo della civiltà veneziana. Allarmi inascoltati arrivano dal parroco don Ettore Fornezza, e da don Antonio Meneguolo, responsabile della Curia per i beni artistici. «Qui è un terremoto quotidiano», dice, «e soldi non ne arrivano più. Siamo all'emergenza». Le emergenze a Torcello sono tante, commisurate alla preziosità degli edifici e dei mosaici dell'XI secolo, tra i più antichi e raffinati al mondo insieme a quelli di San Marco. La Basilica di Santa Maria Assunta è in grande sofferenza. Si allargano le crepe provocate dal terremoto che ha colpito l'Emilia, e le infiltrazioni sono ben visibili a lato dell'antico trono vescovile in pietra. Minacciano sempre più da vicino l'antichissima iscrizione dell'altar maggiore dove sono custodite le spoglie di Sant'Eliodoro, vescovo di Altino. L'allarme era stato lanciato qualche mese fa. Ma non è successo nulla. Situazione critica anche per i mosaici del pavimento, stessa epoca di quelli marciari, opera di raffinati scalpellini di scuola bizantina che usarono pietre venute dalla Grecia, dalla Siria e dall'Egitto. I segni del tempo e la scarsa protezione li stanno mettendo a rischio. Tanto che qualche giorno fa al parroco don Ettore è arrivata una offerta di sponsorizzazione inusuale e inaspettata. «Massimo Cacciari era qui in visita con degli amici», racconta il monsignore, «mi ha offerto di pagare lui i tappeti per la protezione dei mosaici, era indignato che nessuno facesse nulla». Cacciari conferma: «Mi pare vergognoso che non ci sia nessuno, lo Stato, la Curia, un privato, che faccia qualcosa per proteggere questi capolavori dal degrado e dai turisti. Se serve, se nessuno ha un euro da spendere per queste cose, i tappeti li pago io». «Un atto di generosità il suo», commenta il monsignore, «ma non è così semplice». È uno dei luoghi più belli del mondo, Torcello. Concentrato di monumenti di epoca romana e bizantina, il «Trono di Attila» e i reperti di età tardoantica, le memorie dei primi veneti scappati alle invasioni e arrivati nelle lagune per fondare una nuova civiltà. Paesaggio unico, acque lagunari, barene, velme, aironi e garzette. Ma Torcello è all'emergenza. La chiesa di Santa Fosca ha problemi statici, dopo le scosse che ne hanno compromesso le architravi già precarie, qualche mese fa. Il campanile, tra le più antiche torri campanarie della laguna, anche. I soldi li aveva promessi qualche anno fa il ministro Brunetta, in visita in laguna per la sua campagna elettorale. Un milione di euro che però non è mai arrivato. Come i 50 promessi dalla Legge Speciale, i 42 deliberati nel lontano 2008 dal Comitato. Risultato, per i restauri di un patrimonio unico al mondo 130 sono le chiese ricche di opere d'arte soltanto nella città d'acqua non c'è un euro. Qualche briciola potrebbe arrivare dai soldi dell'8 per mille. «Ma non prima del 2013», avverte don Meneguolo, «in questo modo è impossibile mettere a punto un piano di restauri credibile e continuativo». Grido d'allarme lanciato più volte dal sindaco Giorgio Orsoni e dalla Curia anche davanti all'Assemblea dei comitati privati internazionali, nello scorso ottobre. Ma non succede nulla. Stamattina alle 11.30 nell'isola si inaugura il ponte di Santa Maria, restaurato dal Comune e dalla sua società Insula. Un piccolo segno in un panorama di opere d'arte degradate. Il parroco don Ettore annuncia la sua protesta. «Dirò che non è possibile andare avanti così. Il nostro patrimonio religioso e artistico va in rovina. Si devono trovare i soldi per restaurare e mettere in sicurezza le nostre chiese e i nostri campanili». Quello di Torcello ha resistito per mille anni, insieme all'abside dove si può ammirare la vergine Odighitria, splendido mosaico bizantino dell'anno Mille. Per mettere in sicurezza il sito monumentale basterebbe forse qualche milione di euro, briciole rispetto ai 5 miliardi e mezzo già stanziati per il Mose e per le opere ingegneristiche in laguna. Per i restauri di Torcello occorrono attenzioni maggiori e tecniche rispettose della storia. Dieci anni fa l'isola era balzata alla ribalta della cronaca per la cementificazione delle sue

allarme rosso per santa fosca

rive. Scandalo e levata di scudi. Poi pian piano tutto è tornato come prima. Le rive in cemento occultate da terra e mattoni, le valanghe di turisti con motoscafi che distruggono le rive. Ricchezza che arriva e se ne va. Ma per la chiesa e il campanile, i soldi non si trovano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lido, al via i lavori per ripulire le spiagge

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Lido, al via i lavori per ripulire le spiagge

Sta funzionando la collaborazione fra i titolari degli stabilimenti, il Comune e Veritas

LIDO Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di straordinaria manutenzione per la pulizia delle spiagge lidensi. In collaborazione con Comune e Veritas, e come da accordi presi con l'assessore all'Ambiente Gianfranco Bettin, tutti gli stabilimenti sono alle prese con centinaia di tonnellate di rifiuti, il 95 per cento del totale rappresentato da legname, che nelle scorse settimane si è arenato sulla sabbia del litorale lidense. Veritas ha messo a disposizione i cassoni per la raccolta del legno, in certi casi lungo gli arenili ci sono interi alberi con radici e chioma, lunghi anche una ventina di metri. I gestori delle spiagge hanno messo in campo invece personale e mezzi per risolvere il problema nel minor tempo possibile. «Lungo il fronte di circa 180 metri in cui si trovano solo le spiagge Eurotel e Kuyaba, sono stati raccolte in queste ore oltre 50 tonnellate di legname», commenta il presidente del Consorzio Balneari Lido, Mario Campagnaro. «Un intervento di enormi proporzioni che non ha precedenti qui da noi. Con il Comune abbiamo poi concordato di presentare i moduli per la richiesta danni collegata allo stato di calamità naturale per le mareggiate che ci hanno colpiti qui al Lido. Finora tutto è andato bene, contiamo di terminare i lavori nel minor tempo possibile, e la collaborazione con Comune e Veritas si sta al momento dimostrando molto positiva. Veritas si occuperà del trasporto e smaltimento, noi intanto del recupero, sperando poi di riuscire a rientrare dei costi che stiamo affrontando». Agli stabilimenti Sab (Excelsior, Amaranti, Quattro Fontane e Des Bains) i lavori viaggiano spediti, ed entro un paio di giorni al massimo verranno ultimati. «Nessuno si aspettava una cosa del genere, solo qui da noi ci saranno quasi 200 tonnellate di legname», osserva il direttore, Giulio Polegato. Simone Bianchi

anche un convegno a supporto della candidatura

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

PALMANOVA E L'UNESCO

Anche un convegno a supporto della candidatura

PALMANOVA Palmanova sta attuando una serie di iniziative per arricchire il dossier Unesco a supporto della sua candidatura. In questo verso va la grande opera di pulizia e ripristino della cinta bastionata, con l'apporto della Protezione civile regionale e della Forestale. A tal proposito la stessa Regione ha stanziato un cospicuo contributo di 250 mila euro e il sindaco Francesco Martines ha stipulato una convenzione della durata di cinque anni con la Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e foreste che interverranno annualmente nei mesi invernali sulla cinta. Ma il processo di candidatura sarà supportato anche da altre iniziative culturali tra cui l'importante giornata di studi che si terrà a gennaio al fine di avviare un rapporto sinergico nel quadro del percorso seriale di candidatura Unesco della Fortezza di Palmanova. Tra gli importanti ospiti della giornata è previsto l'intervento del professor Francesco Paolo Fiore, direttore del Dipartimento di storia dell'architettura, disegno, restauro e conservazione dei beni architettonici dell'Università La Sapienza di Roma, nonché esperto di fortificazioni rinascimentali di rilevanza internazionale a cui sarà affidata la *Lectio magistralis*. Francesco Paolo Fiore ha anche accolto la proposta di coordinamento della Giornata di studi in occasione di una sua visita alla città stellata lo scorso ottobre, dove ha incontrato Giangiaco Martines, direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici. Alfredo Moretti

cormons, piazza chiusa ai pedoni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Cormons, piazza chiusa ai pedoni

Pericolose lastre di ghiaccio nell'area antistante il municipio. Disagi in via Patriarchi

CORMONS Piazza 24 diventa una lastra di ghiaccio e al Comune non resta altro da fare che interdirla al passaggio dei pedoni per evitare dannose cadute. Chi è transitato ieri per il salotto buono della città non ha potuto fare a meno di notarlo: tutta la zona pedonale della piazza era infatti transennata- Impossibile accedervi per il ghiaccio formatosi sulla pavimentazione. La piazza nei momenti immediatamente successivi alla nevicata di venerdì notte non è stata interessata dallo spargimento di sale e così nei giorni successivi è diventata una vera e propria insidia per i passanti. La chiusura rimarrà fino a quando il sole non scioglierà definitivamente le ultime lastre di ghiaccio. Proteste giungono anche dagli abitanti dell'ultimo tratto di via Patriarchi e del sentiero del Porton Ros per la presenza di tratti ghiacciati. Nonostante il lodevole lavoro della Protezione civile sul territorio cormonese, è stato evidenziato come il Comune si sia dimenticato di spargere del sale anche sulla via che conduce verso la sommità del monte Quarin. Risultato: lastre di ghiaccio lungo la carreggiata che tre giorni dopo la nevicata, complice anche la poca battuta di sole nell'area, non si sono ancora sciolte rendendo la vita difficile agli abitanti della zona. «In quest'area risiedono una ventina di famiglie circa - sottolinea un abitante di via Patriarchi - che hanno dovuto subire più disagi rispetto al resto dei cormonesi a causa della neve: qui infatti non sono passati i mezzi spargisale, col risultato che la via è diventata una lastra di ghiaccio per giorni, rendendo pericoloso il transito a residenti e non. Consideriamo che la strada è tutta in salita, e questo ha sicuramente peggiorato le condizioni di movimento di chi passa da queste parti, perché è evidente che partire in salita o scendere in discesa su strade scivolose dal ghiaccio è molto più complicato che su un'arteria di pianura». «Speriamo che nel caso in cui si debbano verificare altri episodi di precipitazioni nevose - è l'auspicio - ci sia più attenzione anche a questa zona della città: c'è davvero chi ha avuto enormi difficoltà ad uscire di casa anche a piedi a causa del ghiaccio». Matteo Femia

e a gradisca le insidie maggiori dinanzi alle scuole

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 11/12/2012

Indietro

EMERGENZA NEVE

E a Gradisca le insidie maggiori dinanzi alle scuole

GRADISCA Accesso della scuola elementare più insidioso di una pista da hockey; marciapiedi che sono un unica, ininterrotta lastra di ghiaccio; le vie pedonali del centro storico scivolose come non mai; alcune vie solo apparentemente secondarie lasciate in balia di se stesse. A Gradisca non mancano le perplessità dei cittadini sul come è stata condotta l'emergenza-neve. Ieri sono state moltissime le segnalazioni di genitori inviperiti perchè l'accesso sul retro della scuola elementare era ridotto a un enorme lastra di ghiaccio. «Tanti bambini sono scivolati per strada e lungo il cortile denunciano le famiglie è un indecenza che non si sia provveduto a fare qualcosa. E dire che parliamo di una scuola e di un accesso che è una laterale della trafficata via Aquileia. Tanto costava fare un passaggio da quelle parti?». Polemiche anche per alcune vie (secondo i cittadini) snobbate dai mezzi spargisale. Il centro pedonale invece, con la sua pietra piacentina, ancora una volta è andato in sofferenza. «Ci scusiamo dei disagi con i cittadini spiega l'assessore Enea Giuliani -: posso solo dire che è stato fatto tutto il possibile e tante situazioni sono state risolte positivamente. Protezione civile, operai comunali, una ditta specializzata e pure un'azienda agricola hanno lavorato ininterrottamente. La scuola, così come altri edifici di pubblico interesse, è stata una delle priorità. Il personale è intervenuto sugli accessi della scuola assicura Giuliani ma purtroppo non è bastato per scongiurare le conseguenze della consistente ghiacciata. Abbiamo avuto moltissime criticità da seguire, compresi parecchi rami abbattuti o pericolanti sotto il peso della neve». (I.m.)

servizi sul territorio casteggio sarà capofila

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Servizi sul territorio Casteggio sarà capofila

Probabilmente si inizierà dalla polizia locale, la sede alla stazione ferroviaria. In futuro una probabile convenzione potrebbe riguardare la Protezione civile.

CASTEGGIO Si è svolta recentemente un'altra riunione tra amministratori della zona casteggiana per portare avanti il discorso di una maxi convenzione tra enti locali, alla luce delle nuove direttive che a partire dal prossimo anno impongono l'accorpamento dei servizi ai Comuni con meno di 5000 abitanti. Casteggio, come ha avuto modo di spiegare il sindaco Lorenzo Callegari, proprio per le sue dimensioni demografiche non è chiamato in causa, ma intende farsi promotore di quest'iniziativa, che permetterebbe a diversi Comuni più piccoli di conservare comunque la loro identità. «Probabilmente partiremo associando il servizio di polizia municipale. Prossimamente ci incontreremo di nuovo per stilare una bozza della convenzione che regolerà la gestione associata di questo servizio», anticipa Andrea Mussi, vicesindaco ed assessore casteggiano all'urbanistica. Con questo sistema sarà possibile controllare il territorio in modo più omogeneo, poiché anche i paesi che attualmente non dispongono di un vigile urbano avranno la possibilità di usufruirne. Saremmo intenzionati a istituire il comando presso i locali che abbiamo in comodato d'uso gratuito presso la stazione ferroviaria». Presenti all'incontro, sindaci ed amministratori comunali provenienti dai paesi vicini tipo Corvino, Torricella, Oliva e Santa Giuletta. Questi enti locali appartengono già al distretto sanitario dove Casteggio svolge il ruolo di capofila, sfruttando appunto questa struttura organizzativa già oliata potrebbero nascere in seguito ulteriori convenzioni: «Dobbiamo ottimizzare le risorse a disposizione, già nel settore dei servizi sociali abbiamo dato dimostrazione di poter lavorare assieme con ottimi risultati. Un'altra convenzione si potrebbe istituire per il servizio di Protezione Civile». Simone Delù

regalare speranza agli schiavi delle slot e a chi soffre la crisi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

DISCUSSIONE PGT

«Regalare speranza agli schiavi delle slot e a chi soffre la crisi»

Il pontificale del vescovo Giudici dedicato alla solidarietà In Duomo ad ascoltarlo anche alcuni terremotati mantovani
L iniziativa

Aiuto della diocesi a Sustinente Sacchetta

Troppi assenti salta Consiglio Si farà stasera

La generosità di Siro, il ragazzino che divise i propri pani e i pesci con la moltitudine accorsa ad ascoltare Gesù, come esempio per la diocesi di Pavia, che ieri ha accolto alcuni fedeli della parrocchia di Sustinente Sacchetta, nel Mantovano. La diocesi di Pavia insieme a quella sorella di Vigevano ieri rappresentata dal vicario generale Gianfranco Zanotti e da don Gianluigi Reposs, Caritas, aiuterà infatti le parrocchie danneggiate dal terremoto, devolvendo loro le offerte raccolte per san Siro.

PAVIA Troppi ritardatari, manca il numero legale e salta il Consiglio comunale di ieri sera: si doveva discutere di Piano di governo del territorio e dei prezzi della vendita di alcune case di edilizia residenziale pubblica. Mancavano Giuseppe Arcuri, Karin Eva Imperato (giustificata), Valerio Gimigliano, Carlo Alberto Conti (Pdl) Franco Martini (Udc), giustificato Antonio Grignani della Lega per il quale il consigliere Pd Sergio Maggi ha tenuto il numero. Convocazione alle 20.30, primo appello richiesto dal Pd alle 20.41, secondo alle 21.11 come da regolamento e i consiglieri Conti e Gimigliano sono arrivati poco dopo. Ma troppo tardi. «Ancora una volta la maggioranza perde i pezzi», commenta a caldo il capogruppo Pd Fabio Castagna. Qualche screzio con un cittadino interessato alla delibera sulla vendita delle case, il presidente del S. Matteo Alessandro Moneta, arrivato per assistere alla discussione, ha trovato chiuso. Matteo Mognaschi, capogruppo Lega sbotta: «E scandaloso. Non so se sono questioni politiche o è prendere alla leggera il proprio ruolo, di fatto siamo in ritardo di un Consiglio per il Pgt». E la scadenza per l'adozione è il 31. (a.gh.)

di Marianna Bruschi wPAVIA La celebrazione del patrono della città è tornata in Duomo, le parole del vescovo Giudici per ricordare San Siro hanno ritrovato la sede più alta, più imponente. E dall'altare della Cattedrale il vescovo si è rivolto ai pavese, alle istituzioni, ai volontari per chiedere di portare avanti l'impegno della comunità nei confronti dei poveri, delle persone in difficoltà, di chi è senza lavoro. Di continuare negli impegni di questi mesi: «Come la battaglia contro la piaga del gioco d'azzardo che è stata portata avanti dalla nostra comunità e ora ha sensibilizzato molte amministrazioni e molti educatori», ha detto monsignor Giudici. Era presente anche lui con le istituzioni cittadine alla marcia contro le slot che si è svolta in estate. Il vescovo ha ripercorso e nominato le realtà cittadine e diocesane che si occupano di poveri. Ha ricordato i risultati nati dalle collaborazioni tra istituzioni. Punto di partenza la fede, e l'attenzione che la comunità deve porre nella costruzione, nella ricerca, nella comprensione. Cose piccole, gesti quotidiani. Donare quel che si può, quel che si ha. Anche il tempo, sempre più raro. «Nell'esempio di Siro quel ragazzo che offre a Gesù il suo poco cibo, cinque pani e due pesci, perché avverte la necessità della gente, rimasta con il Maestro per tutta la giornata in ragione dell'interesse per le sue parole», ha spiegato il vescovo ieri nel pontificale. Una cerimonia seguita da centinaia di persone. Le panche piene, molti fedeli in piedi. Mentre le parole del vescovo riecheggiano nelle navate bianche della Cattedrale, piccoli gesti spontanei sembrano già essere in sintonia con il messaggio di monsignor Giudici. Un volontario che si avvicina a un ragazzo in carrozzina e gli mette un cappello di lana, per ripararlo dal freddo. Un carabiniere che di tanto in tanto cerca lo sguardo del militare che fa il picchetto d'onore per assicurarsi che non abbia bisogno del cambio. L'applauso quando il vescovo ha ricordato che tra le prime file erano presenti anche i rappresentanti della comunità mantovana colpita dal terremoto la scorsa primavera. Giudici ha affidato a San Siro «due sogni che vorrei deporre dinanzi alla sua reliquia: il sostegno della comunità cristiana e civile al variegato mondo della solidarietà, del no profit, e la scuola Cittadinanza e partecipazione che inizierà a gennaio, per attrezzare quanti lo desiderano a comprendere e sviluppare nella vita e negli

regalare speranza agli schiavi delle slot e a chi soffre la crisi

interessi dei credenti un pensiero critico e propositivo nei riguardi delle dimensioni sociali dell'esistenza».

@MariannaBruschi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pompieri di mede, 30 volontari in più

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Pompieri di Mede, 30 volontari in più

MEDE Trenta nuovi volontari in tre anni per il distaccamento di Mede: la principale novità annunciata durante la festa per la patrona Santa Barbara. Alex Morandi, capo del distaccamento di Mede, ha evidenziato che il 2012 ha visto il personale operativo 20 unità, con un capo distaccamento, un funzionario volontario, 6 capi squadra e 13 vigili impegnato in 178 interventi da gennaio a novembre, in territorio comunale, nel territorio di competenza, 17 comuni complessivamente, e in quello provinciale, con interventi di sopporto e soccorso tecnico urgente. I vigili del fuoco del distaccamento di Mede hanno anche partecipato ad alcune missioni nelle zone terremotate dell'Emilia, dando un contributo per le provviste alimentari portate. In quanto a ciò che si prospetta per il futuro dei vigili del fuoco sul territorio provinciale, il Ministero degli Interni prevede un piano di reclutamento nel triennio del 2012-2014 per il comando di Pavia, che vedrebbe un numero di 30 unità in più destinate a Mede, per un cambiamento previsto da 20 a 50 unità. Durante la cerimonia, un ringraziamento a chi poi direttamente o indirettamente ha offerto un aiuto o un sostegno al distaccamento di Mede, tra cui ad esempio, l'associazione che sopperisce a problemi logistici e di finanziamento della sede, e l'amministrazione comunale che supporta alle spese di mantenimento. Serena Stochino

eucentre, firmato l'accordo con la cina

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Eucentre, firmato l'accordo con la Cina

Ridurre il rischio sismico, e rendere più facile l'ingresso nel mercato cinese di aziende occidentali che abbiano testato i propri prodotti nei laboratori di Pavia. Sono alcuni degli obiettivi dell'accordo che è stato firmato l'altro giorno tra la fondazione Eucentre e la Tongji University di Shanghai. La convenzione ha visto anche la partecipazione del TreesLab, il laboratorio del centro di ricerca pavese che, grazie alla tavola vibrante per la simulazione sismica più potente d'Europa, è in grado di testare le proprietà antisismiche di edifici e strutture. «Questo accordo ha origine dall'intesa firmata nel 2010 dal vicepresidente della Tongji University e dal rettore dello Iuss di Pavia spiegano i firmatari ed è mirato all'attivazione di un programma congiunto di formazione e di ricerca nel campo dell'ingegneria civile, dell'architettura e dell'ingegneria sismica». Grazie a questa intesa, infatti, nel corso degli ultimi tre anni sono arrivati a Pavia una quarantina di studenti cinesi. Grazie a questo nuovo accordo, inoltre, ci saranno nuove attività di ricerca, scambio di ricercatori e corsi avanzati di formazione per il personale dei laboratori pavesi e di quelli cinesi.

Super vertice dei volontari Con l'incubo dei tagli**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Super vertice dei volontari Con l'incubo dei tagli"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

ADRIA E DELTA DEL PO pag. 10

Super vertice dei volontari Con l'incubo dei tagli VILLANOVA MARCHESANA SI È SVOLTA al teatro parrocchiale di Villanova Marchesana, l'assemblea della protezione civile del distretto Ro4, formato da Bosaro, Canaro, Crespino, Frassinelle, Gavello, Guarda, Papozze, Polesella, Pontecchio e Villanova Marchesana. Dopo il saluto di Ilario Pizzi, sindaco di Villanova, il coordinatore del distretto Andrea Campadelli ha espresso i suoi timori per un possibile smembramento dovuto alla spending review, che prevede per i piccoli comuni l'obbligo di gestire in forma associata la protezione civile. Il 15 a Porto Tolle meeting regionale della protezione civile. Lidia Rigotto Image: 20121211/foto/1348.jpg

La solidarietà scende in pista Canaro aiuta i terremotati**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"La solidarietà scende in pista Canaro aiuta i terremotati"

Data: 11/12/2012

[Indietro](#)

MEDIO POLESINE pag. 11

La solidarietà scende in pista Canaro aiuta i terremotati POSELLA LA MAGIA DEL NATALE tra addobbi e piazza imbiancata dalla neve. Questa edizione del mercatino di Natale, a Polesella, nasce con una scenografia naturale che ha incuriosito ancor più i visitatori. La neve, infatti, non ha fermato l'evento che si è svolto in piazza. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato alle attività produttive del comune di Polesella, con la collaborazione delle associazioni e commercianti. I volontari delle associazioni, in barba al maltempo, hanno provveduto ad allestire i propri gazebi, con la neve che cadeva al mattino, poi svanita nel trascorrere delle ore. Gli espositori e mercatini natalizi sono stati collocati sotto i portici, in piazza Matteotti,. E i banchetti hanno richiamato numerosi visitatori nel corso del prime ore pomeridiane. Nei vari punti degustazioni che sono stati allestiti dalle associazioni, si è potuto assaggiare il risotto con la salsiccia, pasta e fagioli, pesce fritto. NEL VISITARE il mercatino è stato possibile curiosare tra gli oggetti che sono stati esposti nelle vetrine dei negozi aperti e le bancarelle allestite dai commercianti locali. Si potevano gustare le immancabili caldarroste e la cioccolata calda, oltre acquistare i prodotti artigianali, gadget ed addobbi classici. Un punto informativo è stato allestito sotto i portici. Al banchetto c'erano Ornella Astolfi e Daniele Milan, sindaco e vice sindaco di Polesella, per illustrare la vendita libri e materiale informativo sul territorio di Polesella. La festa in piazza è proseguita fino al tardo pomeriggio, con soddisfazione del comitato organizzatore e dell'amministrazione comunale. «Il mercatino di Natale spiega il sindaco di Polesella, Ornella Astolfi si è svolto nonostante le condizioni atmosferiche, un evento per cui si deve ringraziare le molte associazioni e commercianti, che ogni anno si adoperano per la buona riuscita di quest'evento. E' nostra intenzione proseguire con questa tradizione anche il prossimo anno, inoltre, il mercatino di Natale rientra in una programmazione che comprende anche altri eventi per tutto il mese di dicembre». Mario Tosatti

Ventimiglia: grande successo per la manifestazione 'Il Natale dello Shopping'

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"*Ventimiglia: grande successo per la manifestazione 'Il Natale dello Shopping'*"

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

EVENTI | lunedì 10 dicembre 2012, 17:24

Ventimiglia: grande successo per la manifestazione 'Il Natale dello Shopping'

[Condividi](#) |

La manifestazione ha portato per le vie del centro un grande numero di visitatori, turisti ed ospiti anche dalla vicina Francia.

Un successo in termini di partecipazione alla manifestazione 'Ventimiglia: il Natale dello Shopping', organizzata dalla Confcommercio cittadina in collaborazione con il Comune di Ventimiglia con momenti di animazione, musica, mercatini e un'occasione per fare shopping in un'atmosfera piacevole e divertente.

La manifestazione ha portato per le vie del centro un grande numero di visitatori, turisti ed ospiti anche dalla vicina Francia. Bella l'esibizione del coro 'FamilyBandGospelChoir', unica formazione Gospel della Provincia di Imperia così come le animazioni itineranti a cura della Banda Filarmonica Giovanile Città di Ventimiglia e degli Sbandieratori del 'Burgu' e degli 'Swingati' formazione jazz, a fare da cornice il mercatino dell'artigianato e dell'oggettistica a cura dell'Associazione AnticoDoc. I commercianti di Ventimiglia, grazie alla loro propositiva intraprendenza, hanno aderito numerosi all'iniziativa e sono riusciti a rendere accogliente la città ed ad accontentare le esigenze di spesa e di consumo. "L'obiettivo – spiega il Presidente Confcommercio Simone Piccolo – è quello di fare sistema, per apportare valore aggiunto alla nostra città, sempre ricca di opportunità ed occasioni, proseguendo con l'impegno di organizzare per il 2013 iniziative di successo rivolte al tessuto turistico – commerciale. Un ringraziamento particolare al Comando dei Vigili Urbani di Ventimiglia, alla Protezione Civile, alle Forze dell'Ordine".

Carlo Alessi

Anche a Celle arriva il Natale

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Anche a Celle arriva il Natale"

Data: 10/12/2012

Indietro

EVENTI & SPETTACOLI | lunedì 10 dicembre 2012, 11:46

Anche a Celle arriva il Natale

Condividi |

Il Comune di Celle Ligure ed il Consorzio Promotur stanno lavorando per rendere i giorni di Natale un momento di gioia e svago e, per questo, hanno preparato un calendario ricchissimo di manifestazioni. Si è cominciato l'8 dicembre, con l'Assunta in piazza, pomeriggio dedicato a festeggiare l'Immacolata e raccogliere fondi per la Parrocchia di Santa Maria Assunta: concerto dei Blue Scarlet, che proporranno anche musiche natalizie, laboratorio creativo per i bambini a cura di Enza Migliaccio e merenda con l'Associazione Volontari di Protezione Civile Tonino Mordegli. A chiudere il calendario, domenica 13 gennaio ci sarà l'evergreen Celle in Bancarella, antiquariato, artigianato, brocante nel suggestivo centro storico di Celle.

Il week-end di domenica 16, alle ore 16, sarà inaugurata la mostra *Sinistro e mal d'estro*, personale di Alex Raso, a cura di *Celle Arte Giovani*, in sala consiliare dal 14 al 20 dicembre (orario di apertura della mostra: 17/19). Mentre **sabato 15** in programma diversi appuntamenti: alle ore 15.30, presso il Centro Associativo Mezzalunga, **corso di decorazione floreale**, per imparare a preparare, con fiori di stagione, centrotavola e bouquet per Natale, insieme a Simonetta Chiarugi; alle ore 20,30 cerimonia di **inaugurazione del presepe luminoso** dei Ferrari, con i canti di Natale dei lupetti del gruppo Agesci di Celle. Il suggestivo presepe, che è realizzato dagli abitanti della frazione e ogni anno si arricchisce di nuove figure, sarà allestito lungo tutta la via, dalla Chiesa di San Michele fino alla chiesetta dei Ferrari, e rimarrà acceso per tutte le festività natalizie, dal tramonto all'alba.

Domenica 23, festa per grandi e piccini con *Arriva Natale!*, sfilata e concerto itinerante della Banda musicale G. & L. Mordegli, che sarà accompagnata da Babbo Natale, per distribuire dolci e caramelle a tutti i bambini. Si replica **sabato 5 gennaio**, quando ai musicisti della Banda si uniranno, lungo le vie del centro, alcune arzille Befane...Appuntamento con la musica anche **giovedì 27** nel centro storico a partire dalle ore 16,30 per *Camminar cantando il Natale*, concerto itinerante della Corale Polifonica Cellese, che sarà accompagnata dalla cornamusa di Edmondo Romano e riscalderà l'atmosfera con lanterne e vin brulé. **Sabato 29** presso la Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, alle ore 20,30 **Concerto di Natale** in favore dell'Unicef: la Corale Polifonica Cellese questa volta ospita il Coro Val Tinella (Varese), che presenta un repertorio di canti alpini e popolari.

Non mancheranno neanche le mostre, che quest'anno avranno come protagonisti *I Tarocchi*, interpretati da 22 diversi artisti presso *Il Tondo Art Gallery* di Marcello e Andrea Mannuzza, da sabato 29 dicembre a domenica 6 gennaio. Spazio anche allo sport con il tradizionale *Triathlon di Natale* organizzato, **mercoledì 26**, presso lo Stadio comunale G. Olmo dal Centro Atletica Celle Ligure, per chi non rinuncia all'attività fisica nemmeno sotto le feste. Anteprema, **mercoledì 19**, presso il Centro Socio Culturale/Biblioteca *Pietro Costa*, alle ore 20.30, con la cerimonia di consegna della Borsa di Studio intitolata a Michele Olmo ed abbinata alla manifestazione sportiva *Meeting Arcobaleno Scuola*.

Il momento clou delle feste sarà **sabato 29** con *Magicamente Natale*: danza, magia e acrobati, nel centro storico, a partire dalle ore 15,30. Da non perdere la fantastica esibizione acrobatica aerea su tessuti del **Duo Artemis** di Marta Finazzi e Simone Tositori, le performance di danza contemporanea con i danzatori di **Controrilievi - Performing Arts**, e l'animazione Hip-Hop con gli allievi di **Studio 11 - Varazze**, che saranno ispirate alla celebre favola *Alice nel Paese delle Meraviglie*, grazie alla composizione coreografica curata da **Valeria Chiara Puppo**. Alle esibizioni di danza e acrobazia, per la gioia di tutti i bimbi, si unirà la *Street Magic*, di Ago il Mago che insieme ad altri illusionisti coinvolgerà il pubblico in numeri di magia, e divertente illusionismo...

Nel pomeriggio di **sabato 29** neanche i golosi rimarranno delusi, grazie ai *Dolci auguri* doppi: nel Centro storico

Anche a Celle arriva il Natale

distribuzione di panettone, the e cioccolata calda e in via Colla zabaione, crema di Natale e dolci auguri fritti presso l'edicola e, presso il Bar Gipsy Queen, *una favola di cioccolato*, cioccolata calda, al latte e fondente, muffin, donut e cup cake in mille modi... Per concludere, **sabato 5 gennaio, The e chiacchiere**, offerti ogni anno dai soci dello Sporting Club Pesca Sportiva, fra barche e profumo di mare, per festeggiare insieme l'anno nuovo.

Ma per immergersi completamente nell'atmosfera natalizia, da non perdere le luminarie nel Centro storico, in via Colla e in località Piani, arricchite dagli alberi stilizzati creati dall'Associazione Volontari Protezione Civile *Tonino Mordeglia* e il presepe luminoso sul promontorio dei Ferrari. Anche durante le feste natalizie sarà protagonista l'ambizioso **Progetto Pyrgi** per la valorizzazione e l'arricchimento delle biodiversità del Mediterraneo e di alcune sue produzioni di nicchia. Nell'ambito del progetto, portato avanti dall'Amministrazione comunale di Celle Ligure, in collaborazione con il Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola di Albenga, si potranno trovare nuove cartoline con gustose ricette natalizie del *Prebuggiun*, particolare mazzetto di erbe spontanee del territorio, cui il Comune ha dedicato un libro, presentato in occasione della manifestazione *Fiori Frutta Qualità*.

Com.

Soccorso alpino e Cai danno lezione di Artva::I volontari della squ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **10/12/2012**

Indietro

CUNEO. LE ISCRIZIONI ENTRO DOMANI

Soccorso alpino e Cai danno lezione di Artva [A. F.]

I volontari della squadra del Soccorso alpino e della scuola di scialpinismo G. Ellena del Cai di Cuneo, organizzano due incontri per approfondire la conoscenza dell' Artva (apparecchio per ricerca di travolti in valanga) e del suo utilizzo abbinato a pala e sonda.

Ad una lezione teorica che si terrà venerdì alle 21 nel salone della sede del Cai in via Porta Mondovì 5, in cui verranno spiegati i principi di funzionamento dello strumento, seguirà sabato una esercitazione pratica di ricerca. Possono partecipare anche coloro che non hanno un apparecchio Artva. Per iscriversi, inviare un sms al 3498231890 indicando: nome, numero di partecipanti e tipo di apparecchio Artva in dotazione (non riceverete messaggi di risposta, basterà presentarsi venerdì in sede, via Porta Mondovì 5), lo stesso numero può essere chiamato(dalle 18 alle 20) per informazioni, oppure si potrà dare adesione inviando una mail, indicando le stesse informazioni, a scialpinismo@caicuneo.it. Le iscrizioni (gratuite) devono pervenire entro domani.

operativo il fondo di rosso per i terremotati

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

MICROCREDITO: PROGETTO ETIMOS

Operativo il fondo di Rosso per i terremotati

PADOVA È pienamente operativo il progetto di microcredito di Etimos Foundation, cui Renzo Rosso, patron della Diesel e presidente della holding OTB (Only The Brave), ha affidato 5 milioni di euro del proprio patrimonio personale per sostenere la popolazione colpita dal terremoto dello scorso maggio in Emilia, Lombardia e Veneto. Il progetto prevede la concessione di piccoli prestiti, senza nessuna richiesta di garanzie personali o patrimoniali, a famiglie e singoli (fino a 10mila euro) e a micro e piccole imprese, cooperative, associazioni e imprese sociali (fino a 50mila euro), a condizione che abbiano residenza o sede nei comuni danneggiati e siano soggetti esclusi dall'accesso al credito. A gestire l'operatività è MxIT-Microcredito per l'Italia, impresa sociale - promossa da Etimos Foundation - specializzata in microfinanza e riconosciuta da Banca d'Italia come intermediario finanziario. L'erogazione avviene attraverso le banche aderenti, nell'ambito di un accordo ratificato dall'Associazione bancaria italiana che definisce tipologie di prodotto e relative condizioni, e impegna le banche stesse a garantire un effetto leva sugli importi finanziati in grado di innalzare il plafond disponibile fino a 50 milioni.

Omaggio alla Protezione Civile nel calendario ecologico

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"Omaggio alla Protezione Civile nel calendario ecologico"

Data: 10/12/2012

[Indietro](#)

ANNUNCI E VARIE | lunedì 10 dicembre 2012, 10:57

Omaggio alla Protezione Civile nel calendario ecologico

[Condividi](#) |

Nel 2011 lo sport, nel 2012 il mondo agricolo. Nel 2013 tocca invece alla Protezione Civile far bella figura di sé nel calendario da tavolo e da muro, che viene distribuito a tutte le famiglie ed alle attività produttive dal settore Ecologia del Comune.

«I volontari di Sommacampagna», precisa l'assessore all'ecologia, ambiente e protezione civile Augusto Pietropoli «si sono distinti in questi anni, per una crescente collaborazione nelle esercitazioni ed interventi di supporto e sicurezza sul territorio anche a livello nazionale».

Abbiamo scelto di valorizzare la Protezione Civile con il calendario per invogliare altri giovani ad avvicinarsi al mondo del volontariato organizzato, visto come servizio alla comunità.

Oltre a fornire tutte le informazioni utili per una corretta raccolta differenziata, il fascicolo si presenta con una veste grafica gradevole e ricco d'immagini relative alle recenti esercitazioni.

«Ho grande ammirazione per queste persone e riconosco l'importanza di avere squadre di volontari ben attrezzate e addestrate per far fronte alle emergenze».

Il calendario è stato stampato su carta riciclata e sarà distribuito a tutte le famiglie, grazie alla collaborazione del gruppo missionario di Sommacampagna, del circolo parrocchiale Noi la Fonte di Caselle ed alla Pro Loco di Custoza.

TELETHON VERONA: MARATONA A FAVORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA A PARTIRE DA VENERDI' 14 DICEMBRE

TELETHON VERONA: MARATONA A FAVORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA A PARTIRE DA VENERDI' 14 DICEMBRE - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **10/12/2012**

Indietro

ECONOMIA VERONESE | lunedì 10 dicembre 2012, 15:06

TELETHON VERONA: MARATONA A FAVORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA A PARTIRE DA VENERDI' 14 DICEMBRE

Condividi |

Torna anche quest'anno a Verona la maratona Telethon, per la raccolta fondi in favore della ricerca scientifica per la cura della distrofia muscolare e delle malattie genetiche.

L'evento, che prenderà il via venerdì 14 dicembre alle ore 17.30 nell'atrio di Palazzo Barbieri, è stato presentato questa mattina dall'assessore ai Servizi sociali Anna Leso insieme al delegato Telethon per Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) Gennaro Stammati. Presenti il coordinatore provinciale Telethon Giannantonio Bresciani, il delegato Telethon BNL Fabio Cortesi, il delegato regionale Telethon Avis Francesco Joppi, la rappresentante dell'Istituto Alearo Aleari Caterina Ilgrande ed i rappresentanti dei numerosi partner coinvolti. "Grazie alle donazioni di cittadini e imprese – ha detto Leso – dal 1990 ad oggi Telethon ha finanziato, con oltre 371 milioni di euro, 2.431 progetti in diversi ambiti di ricerca, riguardanti 445 malattie genetiche, e pubblicato 8698 articoli scientifici. Questi dati sono il miglior biglietto da visita che una Fondazione possa avere, per questo l'Amministrazione comunale sarà sempre pronta a sostenere l'iniziativa nazionale e a collaborare con Uildm". Oltre alla cerimonia d'apertura del 14 dicembre, la Uildm Telethon propone, in concomitanza con la maratona televisiva, una serie di eventi. Sabato 15 dicembre, gli studenti dell'Istituto Alearo Aleari durante la mattinata distribuiranno volantini per la città, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza e raccogliere fondi. Nella giornata di domenica 16 dicembre i volontari dell'Uildm e dell'Avis saranno presenti con un punto informativo in piazza Bra, insieme ad Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile e ANA, Croce Verde, Corpo Italiano di Soccorso del Sovrano Ordine di Malta, che effettueranno esercitazioni pratiche, esporranno i propri mezzi e promuoveranno la raccolta di Telethon. Nella stessa giornata un gruppo di volontari in maschera del Carnevale Benefico Veronese gireranno per la città per raccogliere fondi. Infine, sabato 29 dicembre, nell'Auditorium della Gran Guardia, si terrà il tradizionale "Concerto di Capodanno" del Coro lirico San Giovanni accompagnato dall'orchestra nazionale della Bielorussia, i cui proventi saranno devoluti a Telethon.

Il 15 e il 16 torna "Riempimi di gioia"

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Il 15 e il 16 torna "Riempimi di gioia""

Data: **10/12/2012**

[Indietro](#)

Quotidiano | Categorie: [Politica](#)

Il 15 e il 16 torna "Riempimi di gioia" Di [Marco Milioni](#) | oggi alle 12:44 | [0 commenti](#)

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Il 15 ed il 16 dicembre la manifestazione filantropica "Riempimi di gioia" calcherà nuovamente le scene cittadine con una iniziativa interamente dedicata alle persone bisognose. Lo hanno annunciato stamani l'assesspre al sociale Giovanni Giuliari della civica Vicenza Capoluogo e l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini del Pd.

Erano le 11.30 quando a palazzo Trissino Giuliari ha incontrato Cangini. Con quest'ultimo oltre al consigliere comunale del Pd Pio Serafin, c'era una nutrita rappresentanza della protezione civile comunale con tanto di divisa di ordinanza. I due hanno spiegato che a breve infatti anche grazie ad alcune catene della distribuzione del settore food & beverage saranno distribuiti aiuti alimentari per 28 tonnellate. I marchi coinvolti nella iniziativa, i quali forniranno materialmente gli aiuti, sono A&O, Ali, Auchan, Billa, Coop, Dial-DiPiù, Gb Ramonda, Prix, Quick, Sisa, Spa MArket, Pam, Quality Cervino e Vivo per un totale di 38 supermarket.

Per facilitare le operazioni logistiche l'amministrazione comunale ha messo a disposizione i volontari della protezione civile municipale coordinata dal settore servizi sociali e dal settore servizi abitativi di palazzo Trissino. Alla raccolta collabora anche un nutrito gruppo di altri soggetti tra cui Caritas, Agesci ed Fse, Gruppo Alpini Lagetto e molti altri (in foto da destra a sinistra Cangini, Giuliari, Serafin). L'elenco dettagliato dei punti di vendita aderenti all'iniziativa è disponibile sul sito web del comune nonché presso l'ufficio rapporti col pubblico di palazzo Trissino.

[Leggi tutti gli articoli su: Riempimi di gioia, Pio Serafin, Giovanni Giuliari, Pierangelo Cangini](#)